



VETRINA



SALERNO

Concluso lo spoglio infinito, definiti gli ultimi ingressi nel nuovo Consiglio

pagina 6



AVELLINO

Addio a Gargani, morto a 91 anni il vecchio signore della politica

pagina 9



NAPOLI

Undici assalti ai bancomat, sgominata banda di rapinatori Rom

pagina 5



L'AFFARE RIFIUTI

Corre tra Campania e Puglia la rotta dello smaltimento illecito

Tonnellate di "monnezza" dagli impianti di Napoli, Salerno e Caserta alle campagne di Cerignola e Lucera

pagina 4



SALERNITANA, ADDIO SOGNI DI GLORIA

Il Brescia passa per 2-0 e vola in finale
I granata di Cosmi si leccano le ferite

pagine 16-17

SERIE A



NAPOLI

Tra Italiano e Max Allegri la nuova panchina azzurra

pagina 14

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12
GIUGNO

**FRANCESCO
PROCOPIO**

19
GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**

03
LUGLIO

**SIMONE
SCHETTINO**

17
LUGLIO

**TONY
TAMMARO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



Il fatto La tv di stato iraniana presenta alcuni punti della bozza, nel giro di poche ore la Casa Bianca nega

Trump smentisce l'intesa con l'Iran

Clemente Ultimo

C'è o meno una bozza di accordo su cui Stati Uniti ed Iran sarebbero sul punto di concordare, ponendo così fine al conflitto scoppiato lo scorso 28 febbraio? A quanto pare la risposta cambia a seconda dell'interlocutore.

Ieri pomeriggio, infatti, la televisione di stato iraniana ha non solo confermato l'esistenza della bozza, ma ne ha anche rivelato alcuni punti cardine. A stretto giro è arrivata la smentita da Washington: «Questa notizia diffusa dai media controllati dall'Iran - si legge sull'account X della Casa Bianca - non è vera e il memorandum d'intesa che hanno 'pubblicato' è una completa invenzione. Nessuno dovrebbe credere a ciò che i media statali iraniani diffondono».

Che si tratti di schermaglie diplomatiche tra le parti, o di



reale mancanza di intesa lo si vedrà solo nelle prossime ore. Di certo i negoziati proseguono, come confermano fonti dell'amministrazione Usa: «Come ha affermato il presidente Trump, - dice Olivia Wales, portavoce della Casa Bianca - i negoziati stanno procedendo bene e lui ha chiarito le sue linee rosse. Il presidente Trump conclu-

derà solo un buon accordo per il popolo americano, che deve garantire che l'Iran non possa mai dotarsi di armi nucleari». Quanto al contenuto di un possibile accordo, secondo quanto riferito da fonti iraniane, ci sarebbe una sorta di "scambio" tra la riapertura al traffico di Hormuz e l'allentamento del blocco navale imposto dagli Stati Uniti.

**LA TRATTATIVA
DIPLOMATICA
CONTINUA
A DISPETTO
DELLE
DICHIARAZIONI
DI TRUMP**

GAZA

Ucciso nuovo comandante di Hamas

Il ministro della Difesa di Israele, Israel Katz, le Forze di difesa e l'agenzia di sicurezza interna Shin Bet hanno confermato che martedì sera è stato ucciso il nuovo comandante militare di Hamas, Mohammed Odeh, in un attacco a Gaza City, nel nord della Striscia. «Il quarto comandante dell'ala militare dell'organizzazione terroristica Hamas a Gaza è stato eliminato ieri e mandato a incontrare i suoi compagni nelle profondità dell'inferno», ha scritto Katz su X. Odeh, nominato al ruolo la scorsa settimana, era succeduto a Izz al Din al Hadad, ucciso dalle Idf all'inizio di questo mese.



SIDELMED® S.P.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

www.sidelmedspa.com





Parroco aggredito al funerale della moglie di Luciano Moggi

SIENA - Momenti di caos a Monticiano, nel Senese, poco prima del funerale di Giovanna Regoli, moglie dell'ex dirigente calcistico Luciano Moggi. Un giovane del posto

ha aggredito il parroco don Paolo Casagrande davanti ai presenti, colpendo anche un carabiniere e un uomo intervenuto per fermarlo. I tre feriti sono stati accompagnati all'ospedale di Siena: nessuno sarebbe grave. Il sacerdote, sotto choc, non ha potuto cele-

brare le esequie ed è stato sostituito da un parroco arrivato da Arcidosso. L'aggressore, già noto in paese per episodi di escandescenza, è stato fermato dai carabinieri e portato in caserma. Il sindaco ha precisato che quanto accaduto non sarebbe collegato al funerale.

BIMBA DI 3 ANNI RISUCCHIATA NELLA VASCA IDROMASSAGGIO: È GRAVE

SAVONA - Momenti di paura in un residence di Celle Ligure, nel Savonese, dove una bambina di tre anni è rimasta gravemente ferita dopo essere stata risucchiata dal bocchettone di aspirazione di una vasca idromassaggio. La piccola, turista straniera in vacanza con la famiglia, avrebbe riportato un trauma agli arti dopo essere rimasta incastrata nel sistema della vasca. L'allarme è scattato nel pomeriggio. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118, l'automedica, la Croce Rosa di Celle e l'elisoccorso Grifo, che ha trasferito la bambina in codice rosso all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova. La piccola è stata presa in carico dal team dell'emergenza urgenza: resta ricoverata in prognosi riservata ma, secondo quanto trapela, sarebbe in condizioni stabili. I carabinieri hanno avviato gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'incidente e verificare eventuali problemi legati al funzionamento dell'impianto della vasca idromassaggi.



Legge elettorale, il centrodestra accelera Ora è scontro totale con le opposizioni

ROMA - Doppia accelerazione del centrodestra sulla riforma della legge elettorale e tensione altissima alla Camera. La maggioranza ha ottenuto la calendarizzazione del testo in Aula per il 26 giugno, puntando a un primo via libera entro l'estate. Una scelta che ha scatenato la protesta compatta delle opposizioni, convinte che il governo stia forzando i tempi su una riforma ancora oggetto di modifiche sostanziali. Lo scontro si è acceso prima nella conferenza dei capigruppo e poi in commissione, dove il centrodestra ha depositato il nuovo testo rivisto dopo le trattative interne. Tra le novità compaiono norme più rigide sul candidato premier indicato nei simboli e modifiche sul voto degli italiani all'estero. Nessun riferimento, invece, al tema delle preferenze. Pd, M5S, Avs, Italia Viva e +Europa accusano il governo di voler blindare il provvedimento senza un vero confronto parla-

mentare. "Il testo è stato completamente riscritto", ha attaccato la capogruppo dem Chiara Braga, mentre da Avs parlano apertamente di "forzatura democratica". Il centrodestra respinge le accuse. Giovanni Donzelli di Fratelli d'Italia sostiene che il testo resti aperto a modifiche purché non venga stravolto l'impianto della riforma, soprattutto sul premio di maggioranza. Intanto il calendario corre veloce: audizioni fissate il 3 giugno, voto in commissione subito dopo e approdo in Aula nell'ultima settimana del mese. Un'accelerazione che rischia di trasformare la legge elettorale nell'ennesimo terreno di scontro frontale tra maggioranza e opposizioni. Nella maggioranza, però, non mancano le delicate questioni politiche interne. Fratelli d'Italia resta il partito più impegnato nella difesa della riforma, mentre gli altri alleati, pur firmando il testo, mantengono per ora un profilo più prudente.

UDINE

Bimba morta in chiesa, assolto il sacerdote

UDINE- La Corte d'Appello di Trieste ha assolto il sacerdote e docente di religione Ioan Marginean Cociș nel processo per la morte di Penelope Cossaro, la bambina di 7 anni schiacciata da un'acquasantiera nel novembre 2019 durante una lezione di catechismo nella chiesa di Santa Chiara dell'educando Uccellis di Udine. Confermata anche l'assoluzione della dirigente scolastica Anna Maria Zilli. La sentenza ribalta parzialmente il verdetto di primo grado, che aveva condannato il sacerdote a 2 anni e 4 mesi per omicidio colposo. Durissima la reazione della madre della piccola, Laura Libanetti: "Per la giustizia nessuno è responsabile della morte di mia figlia". La famiglia ha avviato un'azione civile per il risarcimento.

ILA

Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

email: drluigi.ansalone@libero.it





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

MASTER DI II LIVELLO - PNRR 2026



Con le agevolazioni PNRR
puoi iscriverti con soli

€500

Formazione flessibile e compatibile con i tuoi impegni:



Lezioni in aula e/o online



Piattaforma e-learning
disponibile 24/7



Studia quando vuoi,
ovunque ti trovi



Classi a numero chiuso
(max 16 partecipanti)



Dal 2007 formiamo professionisti
pronti a **distinguersi** nel mondo del lavoro



BLOCCA ORA IL TUO POSTO
E APPROFITTA DELLE AGEVOLAZIONI PNRR 2026



www.salernoformazione.com



WhatsApp: 392 677 3781



Info & iscrizioni:
338 330 4185



Camorra&Monneza Un business da 2,5 milioni per gli impianti di trattamento campani coinvolti

Campania-Puglia, la nuova tratta dei rifiuti

Angela Cappetta

GLI IMPIANTI SOTTO TORCHIO

Si trovano in tutte le province campane eccetto Avellino e Benevento ma anche a Roma e a Brindisi

NAPOLI - Trenta anni fa erano gli industriali del Nord a servirsi della camorra per interrare i rifiuti in quella che poi sarebbe diventata la Terra dei Fuochi. Oggi sono gli impianti di trattamento dei rifiuti campani, che per abbattere i costi di smaltimento, hanno riservato alla Puglia lo stesso destino che la Campania aveva negli anni Novanta. Diciannove persone (tra imprenditori e trasportatori) accusate di traffico e smaltimento illecito di rifiuti (di cui sei ai domiciliari e sette sottoposti all'obbligo di firma), dieci aziende produttrici di rifiuti sequestrate, oltre a 60 automezzi e a diversi beni mobili e immobili: sono questi i numeri della maxi operazione eseguita ieri mattina dalla Dda di Bari e condotta dai carabinieri del gruppo Tutela dell'ambiente e della sicurezza energetica di Napoli, guidati da Pasquale Starace. Un'indagine durata oltre due anni che, con grazie a servizi di appostamento e intercettazioni ambientali, ha seguito la

nuova (ma non troppo) tratta dello smaltimento illecito dei rifiuti che porta fino alle campagne pugliesi.

Gli uliveti e i vigneti delle campagne di Cerignola, San Severo e Lucera, ma anche aree dell'Alto e Basso Tavoliere, trasformati in discariche a cielo aperto dove le montagne di rifiuti venivano bruciati per nascondere le tracce dello sversamento. Ma evidentemente le tracce non sono state nascoste bene, perché i carabinieri del Noe monitoravano gli automezzi dal momento in cui uscivano dagli impianti di trattamento e di recupero delle province di Roma, Napoli, Caserta, Salerno e Brindisi. Camion pieni di rifiuti speciali, in quanto scarti provenienti dal trattamento dei rifiuti industriali, rifiuti tessili e frazione indifferenziata di Rsu che raggravano le «corrette procedure di gestione dei rifiuti previste dalla legge» classificando «in modo fittizio» i rifiuti grazie alla complicità degli impianti di produzione che, a loro volta, indicavano sui documenti di trasporto «siti di destinazione» per



lo smaltimento che esistevano «solo sulla carta» ma che servivano a «giustificare il trasporto dei rifiuti e il successivo illecito abbandono in siti abusivi».

In questo modo avrebbero risparmiato (quindi guadagnato) oltre due 2,5 milioni di euro, ma nello stesso tempo avrebbero invaso di monnezza cave dismesse, aree agricole e capannoni delle province di Foggia, Barletta - Andria - Trani, Frosinone ma anche la stessa provincia di Napoli già martoriata da decenni dall'inquinamento causato dagli sversamenti illeciti e da discariche a cielo aperto.

Il modus operandi era sempre lo stesso: i tir carichi di rifiuti partivano dagli impianti di trattamento in tarda serata per arrivare in Puglia in piena notte e liberarsi del carico convinti di poter sfuggire alla legge.

I TERRITORI INVASI DAGLI SCARICHI

Le campagne piene di uliveti e vigneti di Cerignola San Severo e Lucera ma anche le aree del Tavoliere pugliese



«Patto di camorra tra campani e foggiani»

BARI - Che ci sia la mano della camorra napoletana e della malavita pugliese dietro lo smaltimento illecito di rifiuti che da anni ha trasformato la Puglia in una delle mete principali del traffico illecito di rifiuti sarà la Direzione distrettuale antimafia di Bari ad accertarlo.

Le indagini sono appena cominciate e, da cinque anni, ormai non si sono più fermate. Perché, come ha ribadito ieri il procuratore capo dei pm di Bari, Roberto Rossi, la Puglia è «soffocata» dai

rifiuti provenienti «di continuo» da altre regioni. Per i magistrati esisterebbe infatti «un asse consolidato» tra gruppi criminali attivi nel Foggiano e realtà criminali campane che avrebbe individuato nel Tavoliere e nella zona di Barletta-Andria-Trani «i terminali

LA PROVINCIA DI FOGGIA EPICENTRO DI REALTÀ CRIMINALI

finali della filiera illecita».

«È un dato quanto mai allarmante» ha affermato il coordinatore della Dda barese Giuseppe Gatti (nella foto) riferendosi alla «dimensione strutturale del fenomeno» non solo per quanto riguarda la capacità di rafforzare articolazioni sul territorio extraregionale ma anche per «una sorta di impermeabilità rispetto agli interventi repressivi» che negli ultimi anni hanno dimostrato di avere le reti criminali coinvolte nel traffico illecito di rifiuti.

Nonostante i tanti arresti, infatti, le organizzazioni criminali sembrano come «rigenerarsi costantemente» e il fenomeno dunque non si arresta, soprattutto nell'area del Foggiano che - secondo gli inquirenti - rappresenta «l'epicentro di una realtà criminale strutturata che opera anche in chiave di controllo della filiera ambientale».

«La ferocia spregiudicata delle mafie foggiane è un vero e proprio brand operativo», ha aggiunto Gatti che ha paragonato la violenza usata tradizio-

nalmente dalle organizzazioni criminali nelle guerre di mafia alla violenza attuale che, però, adesso, viene riversata con lo stesso menefreghismo «sul territorio e sull'ambiente, un ambiente violentato, profondamente offeso e intaccato».

A Napoli, invece, l'assessore regionale all'ambiente, Claudia Pecoraro plaude al risultato ottenuto dai Noe come «un segnale concreto di una presenza forte dello Stato e di una crescente attenzione verso la tutela del

territorio e della salute pubblica» ma allo stesso tempo ricorda che «non possiamo abbassare la guardia» e che «occorre continuare a investire nella prevenzione, nei controlli, nella tracciabilità dei rifiuti e nella collaborazione tra istituzioni» perché «la difesa dell'ambiente è una priorità assoluta» e «chi inquina e distrugge il nostro patrimonio naturale deve sapere che troverà una risposta ferma e determinata da parte delle istituzioni».

(ancapp)



IL BLITZ

Dieci fermati nell'inchiesta della Procura di Napoli Nord: oltre 70 colpi tra rapine, furti e assalti ai bancomat tra Napoli, Caserta e Salerno



Nel fotogramma uno dei colpi messi a segno dalla banda

Caivano, blitz nel campo rom: sgominata banda delle spaccate

CAIVANO - Alle prime luci dell'alba di ieri Caivano è tornata al centro di una vasta operazione delle forze dell'ordine. Il campo rom di Caivano è stato teatro di un imponente blitz dei carabinieri del Nucleo investigativo del Gruppo di Castello di Cisterna. Su disposizione della Procura della Repubblica di Napoli Nord, i militari hanno eseguito un provvedimento di fermo di indiziato di delitto nei confronti di dieci persone ritenute gravemente coinvolte in una vasta attività criminale sviluppata tra le province di Napoli, Caserta e Salerno. Le accuse contestate sono pesanti: associazione a delinquere finalizzata alla commissione di reati predatori, rapina, furto aggravato, riciclaggio, resistenza a pubblico ufficiale e trasferimento fraudolento di valori. Secondo quanto emerso dalle indagini, coordinate dalla Procura guidata da Domenico Airoma, il gruppo avrebbe trasformato il campo rom in una vera e propria base operativa dalla quale pianificare ed organizzare i colpi.

Le attività investigative, sviluppate tra gennaio e aprile di quest'anno, hanno consentito di raccogliere gravi elementi indiziari su oltre 70 episodi criminali tra rapine ad automobilisti, furti ai danni di esercizi commerciali e assalti agli sportelli bancari automatici. Particolarmente inquietante la modalità utilizzata per colpire gli Atm. Gli indagati, secondo la ricostruzione investigativa, avrebbero utilizzato la tecnica della cosiddetta "spaccata": auto rubate lanciate contro le vetrine degli istituti bancari per sfondare gli ingressi e consentire successi-

vamente lo sradicamento delle casse automatiche tramite funi d'acciaio e cavi collegati ad altri veicoli. Sono undici gli assalti ad Atm contestati agli indagati tra colpi riusciti e tentati.

Operazioni rapide, studiate nei dettagli e spesso compiute nel cuore della notte per ridurre il rischio di interventi immediati delle forze dell'ordine. In almeno un caso, durante un inseguimento con i carabinieri, i componenti della banda avrebbero utilizzato estintori contro le pattuglie per ostacolare la

**GLI INDAGATI
SONO ACCUSATI
DI ASSOCIAZIONE
A DELINQUERE
FINALIZZATA
A RAPINE,
FURTI AGGRAVATI,
RICICLAGGIO
E TRASFERIMENTO
FRAUDOLENTO**

visuale dei militari e garantirsi la fuga. Un episodio che gli investigatori considerano emblematico del livello di organizzazione e della spregiudicatezza del gruppo. Parte del denaro accumulato con i colpi sarebbe stata poi ostentata sui social network attraverso video, immagini e fotografie pubblicate on-

line.

Proprio l'attività social degli indagati avrebbe contribuito a rafforzare alcuni elementi investigativi raccolti nel corso dell'inchiesta. Secondo gli investigatori, il gruppo si muoveva con ruoli ben definiti: c'era chi si occupava di procurare le auto rubate, chi seguiva materialmente gli assalti e chi invece curava la fase successiva del riciclaggio del denaro e della gestione dei mezzi utilizzati per i colpi.

Una struttura ritenuta stabile e organizzata, capace di agire in più province e di cambiare rapidamente obiettivi e modalità operative. Durante le perquisizioni eseguite all'interno dell'insediamento sono stati sequestrati strumenti utilizzati presumibilmente per gli assalti, materiale utile alle indagini e dispositivi elettronici che saranno ora analizzati dagli investigatori. Non si esclude che possano emergere ulteriori episodi criminali ancora non contestati formalmente.

L'operazione ha inevitabilmente riaperto il dibattito politico e sociale sulla situazione dei campi rom presenti in Campania.

Il vice coordinatore regionale della Lega, Severino Nappi, ha parlato di "ennesima dimostrazione di degrado e illegalità diffusa", chiedendo lo sgombero degli insediamenti e il recupero delle aree interessate. Intanto gli indagati saranno ora interrogati nelle prossime ore, mentre gli investigatori continuano ad approfondire eventuali collegamenti con altri episodi criminali avvenuti negli ultimi mesi nell'area nord della provincia di Napoli.

**CAIVANO, COLPO
AL CLAN SAUTTO:
4 ARRESTI PER
TRAFFICO DI COCAINA**

CAIVANO - La Guardia di Finanza di Napoli ha eseguito un'ordinanza cautelare emessa dal gip del Tribunale partenopeo, su richiesta della Direzione distrettuale antimafia, nei confronti di quattro persone accusate, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico di droga e detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. Un indagato è finito in carcere, mentre per altri tre sono stati disposti i domiciliari. Secondo gli investigatori del Goa del Gico di Napoli, il gruppo sarebbe stato guidato da una persona legata da vincoli di parentela a Nicola Sautto, ritenuto capo dell'omonimo clan di Caivano. L'indagine è partita nel marzo 2023 dopo il sequestro di 19 chili di cocaina a due soggetti vicini al clan Sautto-Ciccarelli. Gli inquirenti hanno ricostruito l'attività di una struttura familiare che gestiva lo spaccio tra Napoli e Caserta.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



RISULTATI DEFINITIVI

Scrutinio concluso dopo 48 ore, in consiglio anche Trotta e Amendola

*L'incredibile ritardo della sezione n° 2 colmato solo nella tarda mattinata di ieri
Sono 21 i consiglieri conquistati dalla coalizione deluchiana, 11 vanno all'opposizione*

Clemente Ultimo

SALERNO - A quasi quarantotto ore dalla chiusura dei seggi arrivano i risultati della sezione n° 2, seggio allestito presso la scuola Barra, che rendono possibile ufficializzare la composizione del nuovo consiglio comunale. E, soprattutto, determinare con certezza la sorte di un paio di posizioni in bilico: nella coalizione di centrodestra Dante Santoro, a dispetto degli 853 voti conquistati, non rientrerà in consiglio comunale; scatta, invece, il secondo seggio per Fratelli d'Italia con Ersilia Trotta che affiancherà il primo degli eletti Ciro Giordano.

Chi tira un sospiro di sollievo è Giso Amendola, primo nella lista Salerno Democratica schierata a sostegno della candidatura di Franco Lanocita: confermato il suo ingresso a Palazzo di Città insieme a Rino Avella (Avs) e Claudio Russolillo (M5S). Nella coalizione che ha sostenuto Armando Zambrano confermata l'elezione di Corrado Naddeo, primo nella lista Oltre - Azione. I voti della sezione 2 non hanno modificato in maniera significativa gli equilibri all'interno delle liste della coalizione deluchiana, i ventuno consiglieri di maggioranza sono quelli già indicati nella giornata di ieri. Unica curiosità, nella lista "A Testa Alta" le preferenze della sezione ritardataria consentono ad Alessandro Ferrara di superare per soli quattro voti Paky Memoli, archiviando il momentaneo pareggio che caratterizzava il vertice della civica deluchiana.

Gli ultimi voti scrutinati non sottraggono il primato di consigliere più votato a Nino Savastano, che con 1701 preferenze precede di un soffio Rocco Galdi, fermo a quota 1697. Tra le donne a fare il pieno è Paola De Roberto con 1650 preferenze, seguita da Simona Calzaretti con 1247, consensi che ne fanno la candidata socialista più votata d'Italia.



IL FATTO

La minoranza potrà contare su cinque consiglieri di centrodestra, quattro espressione del centrosinistra che ha sostenuto Lanocita e due centristi della coalizione per Zambrano

Casciello: «Noi Moderati, a Cava record nazionale»

SALERNO - Il risultato debole nel capoluogo fa il paio con il successo registrato a Cava de' Tirreni, dove con il 9,7% Noi Moderati conquista il miglior risultato a livello nazionale in questa tornata elettorale amministrativa. Un risultato con qualche ombra, ma anche con molte luci quello ottenuto dal partito di Mara Carfagna, risultato che consente di continuare nel processo di radicamento sul territorio, come tiene a sottolineare il coordinatore regionale Gigi Casciello.

«Noi Moderati - sottolinea Casciello - cresce in Campania, con il modello Cava de' Tirreni, dove abbiamo presentato una nostra lista, raccolto il 9,71% dei voti, secondo partito del centrodestra, ed abbiamo eletto tre consiglieri comunali, che diventeranno quattro in caso di vittoria al ballottaggio. Un risultato straordinario, nel se-

condo Comune della provincia di Salerno».

Tra i risultati positivi Casciello ricorda «il 4,6% ottenuto ad Angri, dove andiamo al ballottaggio con un grande vantaggio, il 2,2% di Ercolano e l'1,83% di Afragola. A Melito, Giuseppe Chianese, nostro candidato sindaco, ha raggiunto il 17,82%».

A questo fa da contraltare il modesto risultato rimediato a Salerno: «Resta la delusione - conclude Casciello - per il risultato di Salerno, dove sicuramente si poteva fare meglio, ma non era scontato nemmeno che Noi Moderati riuscisse a presentare la lista, considerato che in città il nuovo corso è partito da meno di un anno. A livello di coalizione il messaggio che arriva dagli elettori è chiaro: se il centrodestra riesce a ricompattarsi nell'unità dell'azione politica può vincere anche in territori complicati».

Per Marenghi opposizione "dura ma propositiva"

SALERNO - Una opposizione serrata, ma propositiva: ad annunciarla è Gherardo Marenghi nel corso della conferenza stampa con cui Fratelli d'Italia ha commentato il voto di questa tornata amministrativa. Da Marenghi arriva anche l'impegno a svolgere una costante azione di controllo di legalità sull'operato della nuova amministrazione De Luca.

Azione che potrà essere garantita da una pattuglia di consiglieri che, oltre allo stesso Marenghi, potrà contare su Ciro Giordano ed Ersilia Trotta. Un gruppo consiliare - relativamente - nutrito che consente al coordinatore cittadino del partito di Giorgia Meloni Michele Sarno di rivendicare il rafforzamento sul territorio cittadino di Fratelli d'Italia, partito cui era toccato il compito di indicare il nome del candidato sindaco della coalizione di centrodestra.

È intorno a questa squadra di consiglieri comunali che, per Sarno, deve avviarsi un processo di costruzione di un progetto politico per la città di Salerno destinato a svilupparsi nel corso del tempo, consentendo a FdI ed alla coalizione di centrodestra di affrontare le prossime sfide elettorali da una prospettiva più solida rispetto a quella del recente passato.

Del resto per il coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia il progetto deluchiano per Salerno mostra ormai tutti i suoi limiti: «Questa città - dice Sarno - ha intrapreso un cambiamento. Ha vinto ancora Vincenzo De Luca, ma il risultato non è entusiasmante. Oggi si registrano i primi scricchiolii. Non è arrivato il premio di maggioranza e non sono stati confermati neppure i numeri dell'uscente dimissionario Vincenzo Napoli. Il popolo ha dato un segnale chiaro».





IL FATTO

Il Comune di Capaccio finito in una bufera giudiziaria dopo l'arresto dell'ex sindaco Franco Alfieri ha evitato per ora di essere commissariato

Il caso Il Viminale ha concesso sei mesi per sanare le criticità

Capaccio non è Pagani Evitato il commissariamento

Angela Cappetta

SALERNO - Capaccio non è Pagani. O almeno così la pensa il ministero dell'Interno che, dopo aver ricevuto dal prefetto di Salerno, Francesco Esposito, la relazione della commissione di accesso che nel Comune della città dei templi si è insediata a maggio dell'anno scorso, ha scongiurato il commissariamento imponendo però un monitoraggio sotto l'egida della Prefettura ed il rispetto di una serie di prescrizioni puntuali da adottare entro tempi ben definiti.

«Probabile che si tratti di sei mesi», afferma il sindaco Gaetano Paolino che ricorda anche che, frattanto «continua incessante l'opera di risanamento dell'ente nel rispetto della legalità e della trasparenza».

Già stamattina, infatti, l'ex presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Salerno preparerà insieme alla giunta e agli uffici preposti una delibera in cui saranno focalizzate le direttive impartite dal Viminale che il Comune dovrà seguire nei prossimi sei mesi. Trascorsi i quali il ministero dell'Interno risponderà la pratica Capaccio per accertare e valutare se la nuova amministrazione avrà compiuto il processo di risanamento richiesto per superare tutte le criticità rilevate dalla commissione di indagine. Solo allora dunque si saprà se il



**In alto: il sindaco di Capaccio Gaetano Paolino
In basso: Franco Alfieri e l'ex sindaco di Pagani Lello De Prisco**



consiglio comunale sarà sciolto oppure se il comune potrà mettersi alle spalle le presunte infiltrazioni camorristiche, che vedono coinvolto l'ex sindaco di Capaccio Franco Alfieri in due distinti procedimenti penali: uno al Tribunale di Salerno per voto di scambio e l'altro a Vallo della Lucania per corruzione.

Per Pagani, invece, non c'è stato lo stesso trattamento. Nella città dell'Agro nocerino, che ha vissuto ben tre commissariamenti a causa dello scioglimento per infiltrazioni camorristiche, la decisione del Viminale è stata veloce e ferma. Secondo alcuni anche inspiegabile, quanto meno per quanto riguarda la tempistica dal momento che il decreto di scioglimento è arrivato pochi giorni prima dell'inizio di una campagna elettorale che era già partita. Ecco perché nei giorni scorsi è stata la deputata di Fratelli d'Italia, Imma Vietri, a presentare un'interrogazione proprio al ministro Matteo Piantedosi per chiedere chiarimenti su tale decisione e per conoscere anche il perché di un decreto arrivato alla vigilia della campagna elettorale per le amministrative.

In fin dei conti sia Capaccio che Pagani hanno dovuto fare i conti con la criminalità organizzata. Ma forse c'è camorra e camorra e quella di Capaccio sarà diversa da quella di Pagani. Chissà cosa risponderà Piantedosi.



Abitare i **territori**, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



Il lutto Da Morra de Sanctis a Roma, passando per Parlamento, Governo ed Europa: morto a 91 anni l'ex sottosegretario alla Giustizia

Addio Giuseppe Gargani, colonna della Dc irpina

AVELLINO – Si è spento a Roma all'età di 91 anni Giuseppe Gargani (foto), figura storica della Democrazia Cristiana campana e nazionale, protagonista per decenni della vita politica italiana e attuale presidente dell'Associazione degli ex parlamentari.

La notizia della scomparsa è stata diffusa dal senatore Pier Ferdinando Casini e confermata dalla stessa associazione. Con Gargani si chiude una lunga stagione della politica italiana e soprattutto dell'Irpinia democristiana, quella che per anni ha avuto come riferimenti nomi come Ciriaco De Mita e Nicola Mancino. Uomo di partito, di governo e delle istituzioni, Gargani ha attraversato oltre mezzo secolo di storia pubblica mantenendo un ruolo di riferimento soprattutto sui temi della giustizia e dell'equilibrio tra i poteri dello Stato. Nato a Morra de Sanctis il 23 aprile 1935, si iscrisse alla Democrazia



zia Cristiana nel 1956. Da quel momento iniziò un percorso che lo avrebbe portato a diventare uno degli esponenti più riconoscibili della corrente storica irpina del partito. Fu membro della Direzione nazionale della Dc, capo del Dipartimento Giustizia e segretario regionale della Campania.

La sua esperienza parlamentare iniziò nel 1972 con l'elezione alla Camera dei Deputati, incarico che avrebbe mantenuto per sei legislature consecutive fino al 1994. Negli anni ricoprì

anche ruoli di governo: dal 1979 al 1983 fu sottosegretario alla Giustizia nei governi guidati da Francesco Cossiga, Arnaldo Forlani e Giovanni Spadolini, consolidando una competenza che lo avrebbe accompagnato per tutta la carriera. Con la fine della Democrazia Cristiana aderì inizialmente al Partito Popolare Italiano, per poi avvicinarsi a Forza Italia e successivamente all'Unione di Centro.

Nel 1999 e nel 2004 venne eletto al Parlamento europeo

nelle liste azzurre, dove rimase fino al 2014, assumendo anche il ruolo di presidente della Commissione Giustizia. Negli ultimi anni Gargani aveva continuato a partecipare al dibattito pubblico attraverso l'Associazione ex parlamentari e mantenendo posizioni molto nette sul terreno della giustizia e del garantismo. Di recente si era distinto anche nel confronto sul referendum relativo alla separazione delle carriere, sostenendo le ragioni del no alla riforma proposta dal ministro Carlo Nordio. Numerosi i messaggi di cordoglio arrivati dal mondo politico. Pier Ferdinando Casini ha ricordato «un democratico-cristiano coerente e leale, un uomo di governo e di partito appassionato, un grande esperto dei temi della giustizia», sottolineando il forte legame con l'Irpinia e il contributo dato alle istituzioni. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha parlato di «un politico di rango ma soprattutto di un uomo di grande

spessore», ricordando gli anni condivisi nella delegazione di Forza Italia al Parlamento europeo e definendolo «un amico che mancherà». Anche il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha espresso il proprio dolore per la scomparsa, definendo Gargani «protagonista autentico della storia politica campana e nazionale», ricordandone cultura, umanità e la capacità di offrire consigli e visione anche negli ultimi anni. Il vice ministro degli Esteri Edmondo Cirielli ha infine sottolineato il profilo di «europeista convinto e riferimento del cattolicesimo democratico», evidenziando equilibrio, competenza e profondo senso delle istituzioni. Con Giuseppe Gargani scompare uno degli ultimi interpreti di quella generazione politica che ha segnato la Prima Repubblica e che dall'Irpinia seppe costruire una presenza stabile nei luoghi decisivi della politica italiana ed europea.



Salerno Formazione
BUSINESS SCHOOL



UNISALFORM
POLO UNIVERSITARIO
TELEMATICO

ISCRIZIONI PROROGATE FINO AL

07
GIUGNO

FINANZIATE ULTERIORI 70 BORSE DI STUDIO

FONDI PNRR – FORMAZIONE GRATUITA

- ✓ **Paghi solo la tassa d'iscrizione**
- ✓ **Scegli tra oltre 450 corsi e master**
- ✓ **Posti limitati – candidati subito!**

Richiedi informazioni su WhatsApp:
392 677 3781

Scopri tutti i corsi:
www.salernoformazione.com

Salerno Formazione Business School

*Costruisci il tuo futuro,
partendo da oggi!*



INVESTI
NELLA TUA
FORMAZIONE,
COSTRUISCI
IL TUO FUTURO.





L'inchiesta L'Osservatorio di Perpethua sulle PMI regionali fotografa il progressivo invecchiamento del tessuto produttivo irpino e sannita

Benevento e Avellino, imprenditori sempre più anziani: allarme Pmi

BENEVENTO - La Campania resta la regione più giovane d'Italia, ma Benevento e Avellino raccontano una realtà molto diversa quando si osserva il mondo delle imprese. È qui, infatti, che si concentra il più alto numero di imprenditori over 60 dell'intero territorio regionale, segnale evidente di un ricambio generazionale che fatica a concretizzarsi soprattutto nelle aree interne. A fotografare la situazione è l'Osservatorio sulle PMI realizzato da Perpethua, società specializzata in operazioni di passaggio generazionale e M&A per le piccole e medie imprese, con il supporto tecnologico di Yuno AI. L'analisi ha coinvolto 7.527 aziende campane e mette in luce una tendenza che inizia a preoccupare anche in una regione tradizionalmente più giovane della media nazionale. Nel Beneventano il 30% dei titolari di piccole e medie imprese ha superato i 60 anni, la percentuale più alta della Campania. Non solo: il 10% degli imprenditori sanniti ha oltre 70 anni, dato che colloca la provincia ai vertici regionali anche

sotto questo aspetto. Subito dietro si posiziona Avellino, dove gli over 60 rappresentano il 29% dei titolari di PMI. Numeri che raccontano molto più di una semplice statistica anagrafica. Dietro queste percentuali emerge infatti il rischio concreto di una perdita progressiva di competenze, know-how e continuità aziendale in territori già segnati da spopolamento e calo demografico. La Campania, nel complesso, continua a mantenere un'età media inferiore rispetto al resto del Paese: 44,5 anni contro i 46,9 italiani. Anche i titolari di PMI risultano mediamente più giovani rispetto alla media nazionale: 52,3 anni contro i 56,4 registrati nel resto d'Italia. ppure il fenomeno dell'invecchiamento avanza anche qui. I dati ISTAT mostrano infatti un incremento costante dell'età media regionale: 43,9 anni nel 2022, 44,2 nel 2023 e 44,5 nel 2024. Secondo lo studio, il 26% degli imprenditori campani ha più di 60 anni, il 14% supera i 65 e il 7% ha oltre 70 anni. Percentuali inferiori rispetto a molte altre regioni italiane,

dove gli over 60 arrivano anche oltre il 40%, ma comunque indicative di un sistema produttivo che inizia a fare i conti con il tema della successione aziendale. "In un contesto economico e sociale in rapida trasformazione, il passaggio generazionale assume un valore strategico, diventando al tempo stesso sfida e opportunità per il futuro del sistema produttivo", ha spiegato Tobia Piovesan, CEO di Perpethua. Il problema riguarda soprattutto le province interne come Benevento e Avellino, dove molte imprese familiari rappresentano ancora l'ossatura economica del territorio. Aziende spesso costruite nel corso di decenni e che oggi rischiano di trovarsi senza continuità gestionale, complice anche la fuga dei giovani verso altre regioni o altri settori professionali. Lo studio evidenzia inoltre come in Campania circa l'1% degli imprenditori abbia superato gli 80 anni continuando a gestire quotidianamente la propria attività: si tratta di circa 75 aziende sparse sul territorio regionale.

ATRIPALDA

Bimbo ustionato dal pentolone: resta grave ma stabile Trasferito a Napoli



ATRIPALDA - Restano gravi ma stabili le condizioni del bambino di cinque anni rimasto gravemente ustionato nella sua abitazione di Atripalda dopo essere stato investito da acqua bollente fuoriuscita da un pentolone. L'incidente domestico si è verificato nelle scorse ore e ha richiesto l'immediato intervento dei soccorsi. Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio degli investigatori e del personale sanitario, il piccolo sarebbe stato colpito accidentalmente dall'acqua bollente riportando ustioni al torace, agli arti superiori e inferiori. Momenti di grande paura per i familiari che hanno subito lanciato l'allarme al 118. Il bambino è stato trasportato inizialmente all'ospedale San Giuseppe Moscati di Avellino, dove i medici hanno prestato le prime cure e valutato la gravità del quadro clinico. Successivamente, vista la delicatezza della situazione, è stato disposto il trasferimento urgente al Centro Ustioni Pediatriche dell'ospedale Santobono Pausilipon di Napoli, struttura di riferimento regionale per questo tipo di emergenze. Qui il piccolo è stato preso in carico dall'équipe specialistica che sta seguendo costantemente l'evoluzione delle sue condizioni. I sanitari parlano di un quadro clinico serio ma al momento stabile. Il bambino resta ricoverato in prognosi riservata, anche se, secondo quanto trapela dall'ospedale, non sarebbe in pericolo di vita. Nelle prime ore dal ricovero i medici hanno effettuato una medicazione avanzata delle ustioni e avviato una terapia di supporto per contenere il dolore, prevenire complicazioni e stabilizzare il quadro generale. Fondamentali saranno ora le prossime ore per comprendere la reale evoluzione delle lesioni riportate. Dal Centro ustioni pediatriche fanno sapere che il piccolo dovrà essere sottoposto a una nuova rivalutazione specialistica in sala operatoria, prevista non prima di 48 ore. Solo dopo ulteriori accertamenti sarà possibile stabilire con maggiore precisione l'estensione delle ustioni e definire il percorso terapeutico successivo. La vicenda ha profondamente colpito la comunità di Atripalda, dove in tanti stanno seguendo con apprensione gli aggiornamenti sulle condizioni del bambino, nella speranza che possa presto arrivare un miglioramento del quadro clinico.



L'iniziativa Al Teatro Jovinelli debutta il servizio di audiodescrizione gratuita per spettatori non vedenti e ipovedenti

Caiazzo, il teatro diventa accessibile: serata evento per ciechi e ipovedenti

Aristide Barbato

CAIAZZO – Il buio in platea, di solito, è un rito. Ma quando lo vivi ogni giorno, quel buio non è scenico: è quotidiano. Ed è lì, spesso, che il teatro ti lascia fuori. Al Teatro Jovinelli di Caiazzo, domenica 24 maggio, quella soglia è stata finalmente varcata. Per la prima volta in Campania, uno spettacolo ha rinunciato a essere solo un evento visivo per diventare esperienza tattile, sonora, condivisa. Una dozzina di spettatori non vedenti e ipovedenti, accompagnati dal resto del pubblico, hanno seguito la recitazione grazie a un servizio di audiodescrizione gratuita. Niente più sussurri al vicino di poltrona. Niente più frammenti di trama raccolti per caso. Solo autonomia. Dietro quella serata non c'è un colpo di genio improvviso, ma un lavoro di pazienza e metodo. La Pro Loco di Caiazzo ha stretto un'intesa con l'UICI Caserta e l'UNIVOC, e prima ancora di pensare al sipario, ha pensato alle persone. Staff teatrale e ragazzi del Servizio Civile hanno frequentato un corso di avviamento all'audiodescrizione. Hanno imparato a dosare le parole, a rispettare i tempi della scena, a tradurre gesti, espressioni e cambi di luce in un flusso narrativo che non si sovrapponesse al dialogo, ma lo completasse. Quando la rappresentazione è partita, le cuffie hanno acceso un canale parallelo. Il palcoscenico è diventato ascolto attivo. E l'inclusione, finalmente, non è stata un'eccezione da vetrina, ma una pratica. «Per i nostri soci non è stato più necessario chiedere continuamente aiuto a chi sedeva accanto», ha spiegato l'avvocato Giulia Antonella Cannavale, presidente dell'UICI Caserta. È una frase che pesa, perché tocca il nervo scoperto della cultura accessibile: il diritto di fruire in solitudine,



di emozionarsi senza dipendere da una mediazione altrui. Vincenzo Del Piano, presidente di UNIVOC, ha chiuso il cerchio definendo la serata una «prima pietra miliare». E ha ragione. Perché qui non si è trattato di buona volontà occasionale. Si è trattato di formare competenze, di lasciare un protocollo operativo, di dimostrare che bastano volontà, ascolto e un po' di tecnica per trasformare un'architettura culturale da esclusiva a aperta. Il modello, adesso, ha un nome e un indirizzo. L'auspicio di chi l'ha costruito è chiaro: che non resti un caso isolato, ma diventi standard regionale. Il teatro, per sua natura, è spazio di incontro. Ma se quell'incontro prevede barriere sensoriali, resta monco. Caiazzo ha mostrato che la soluzione non è rivoluzionaria, è semplicemente umana. Basta prepararsi, basta formare chi lavora dietro le quinte, basta accettare che la bellezza, per essere davvero pubblica, debba parlare a tutti i sensi. Il resto è solo questione di volontà. E di palcoscenici pronti ad ascoltare, prima ancora di far vedere.

LA VICENDA

Studente massacrato fuori dalla Reggia, coppia a processo

SANTA MARIA CAPUA VETERE – Dovranno comparire davanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere Nicola C., 26 anni, e Yania B., 23 anni, entrambi residenti a Macerata Campania, accusati di aver preso parte al violento pestaggio di uno studente universitario avvenuto alla fine del 2023 nei pressi della Reggia di Caserta. La Procura sammaritana, con il pubblico ministero Albenzio Ricciardiello, ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio accogliendo le istanze avanzate dagli avvocati Raffaele e Gaetano Crisileo, difensori della vittima.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'aggressione sarebbe scattata per motivi ritenuti futili. I due imputati avrebbero colpito ripetutamente il giovane fino a lasciarlo a terra sanguinante. Determinanti per le indagini sarebbero state le testimonianze raccolte sul posto e gli accertamenti effettuati dalle forze dell'ordine, intervenute subito dopo il pestaggio insieme ai sanitari del 118. Il ragazzo venne trasportato d'urgenza in ospedale con un grave trauma facciale, profonde ferite al volto e alle labbra, la frattura di alcuni denti e di un piede. Per i due imputati l'accusa è di concorso in lesioni volontarie aggravate. Il processo sarà celebrato nelle prossime settimane davanti al giudice Francesca Auriemma. La vittima si costituirà parte civile attraverso i propri legali. L'episodio, avvenuto in una zona molto frequentata soprattutto nelle ore serali e nei fine settimana, aveva destato forte preoccupazione anche tra residenti e commercianti dell'area attorno alla Reggia di Caserta. Secondo quanto emerso nelle indagini, il giovane sarebbe stato aggredito improvvisamente senza avere il tempo di difendersi. Dopo il ricovero, i medici gli riscontrarono diverse lesioni giudicate guaribili in molte settimane, con conseguenze fisiche che avrebbero richiesto ulteriori cure specialistiche e controlli odontoiatrici.

LA NUOVA OFFERTA DEDICATA AGLI UNDER 18

Apri il tuo primo Conto Corrente, gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai fogli informativi che sono a disposizione dei clienti presso le filiali della banca e sul sito www.bancamontepruno.it





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



Evento A partire da oggi e fino al 7 giugno appuntamenti per tutti i gusti nei luoghi più suggestivi della città

Al via Open festival '26, spettacoli per tutti i gusti

ERCOLANO - Al via oggi la quarta edizione dell'Open Festival ad Ercolano, il "festival diffuso" che fino al 7 giugno trasformerà la città in un grande palcoscenico a cielo aperto con una proposta interamente gratuita. Nel lungo weekend del 2 giugno previsto un fitto calendario di spettacoli e momenti culturali pensati per coinvolgere un pubblico di tutte le età, dai grandi ai più piccoli.

L'inaugurazione è in programma nella chiesa di Santa Maria della Consolazione, dove saranno i "Ai Vis Lo Lop" ad aprire ufficialmente le danze. Il festival entrerà nel vivo venerdì sera con un doppio appuntamento. Si partirà all'ora dell'aperitivo a Villa Durante, che farà da sfondo a "Corpi in festa", spettacolo di danza che dialogherà con la bellezza dell'architettura vesuviana. La serata proseguirà poi al parco urbano del Miglio d'oro con il concerto di Daniele Sepe e della Banda Acmt. Questa unione tra due realtà artistiche diverse darà vita a "Sépé le Mokò", produzione che promette uno show ricco di arte, umorismo, musica e pura energia. Nel cartellone dei



nove giorni spiccano i concerti di Danilo Rea ed Eugenio Bennato, oltre all'intensità dello spettacolo che vedrà protagonista Antonella Morea. Un altro momento di grande impatto visivo ed emotivo sarà la messa in scena dei Tableaux Vivants a Villa Campolieto.

L'Open Festival si conferma un'occasione per vivere il territorio di Ercolano, riscoprendo le bellezze storiche e naturali attraverso la lente dell'arte e dello spettacolo. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito.

**PARTECIPAZIONE
A SPETTACOLI
ED INIZIATIVE
IN CALENDARIO
SEMPRE
AD INGRESSO
GRATUITO**

LEGAMI

Si rinnova l'appuntamento con la comunità salesiana

SALERNO - Una comunità che accoglie, unisce e fa crescere. È questo il cuore di "Legami", tema scelto per la 41ª edizione di Festinsieme, lo storico appuntamento promosso dall'Oratorio Salesiano Don Bosco di Salerno che fino a domenica prossima torna ad animare gli spazi dell'oratorio del quartiere Carmine, trasformandoli in un grande luogo di incontro e condivisione aperto alla città.

Un'edizione che mette al centro il valore delle relazioni umane, dell'ascolto e della partecipazione confermando Festinsieme e l'oratorio salesiano come uno spazio comunitario dove "nessuno resta fuori", proprio come recita il claim di questa edizione.

Un messaggio forte e attuale che attraverserà l'intera manifestazione: dalle attività educative e solidali ai momenti di spettacolo, dalla musica agli incontri fino alle esperienze pensate per coinvolgere famiglie, bambini, giovani e adulti. L'identità

visiva dell'edizione 2026 richiama proprio questa idea di connessione: fili che si intrecciano, mani unite, colori che dialogano tra loro e un linguaggio illustrato, caldo e inclusivo, capace di raccontare un oratorio vivo, aperto e accogliente.

«Viviamo in un tempo in cui troppo spesso le persone rischiano di sentirsi sole anche stando in mezzo agli altri - sottolinea don Pasquale Cristiani, direttore dell'Opera Salesiana di Salerno - L'oratorio, invece, continua a essere casa che accoglie, cortile che unisce e comunità che cammina insieme costruendo relazioni autentiche. I legami sono quelli dell'amicizia, della solidarietà, della fede, dell'ascolto e della condivisione quotidiana. Sono fili invisibili, eppure robusti e necessari, che tengono unite le persone e danno senso al nostro essere comunità. Festinsieme vuole essere proprio questo: un luogo in cui ciascuno possa sentirsi accolto, riconosciuto e parte di qualcosa di più grande».



GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

Old, film che porta in scena l'angoscia esistenziale

L'invecchiamento è sempre stato oggetto di grande riflessione da parte dell'umanità. Nell'antichità invecchiare non era certamente un'esperienza comune a tutti: tra guerre, malattie e imprevisti di ogni tipo l'aspettativa di vita era molto bassa. Da qui la figura del "vecchio saggio" quasi da idealizzare come essere dotato di grandi abilità, conoscenze e fortuna. Col passare dei secoli l'invecchiamento si è trasformato in un lusso, era chiaro che la popolazione più benestante po-

teva permettersi di invecchiare grazie ad un accesso privilegiato a cibo più nutriente, vestiti migliori, case più resistenti alle intemperie e una maggiore possibilità di spesa per medicinali e visite mediche.

Durante il secolo scorso, fortunatamente, la vec-

**AMBIENTAZIONE
UNICA,
SORRETTA
DA UNA TRAMA
A RITMO
SERRATO**

chiaia è stata conquistata dalle masse grazie a politiche di welfare e di redistribuzione della ricchezza. Oggi quindi la vecchiaia ha una dimensione più individuale e psicologica: negli anni della vecchiaia si riflette sulla propria vita, si raccolgono i frutti del proprio lavoro e si cerca anche di rimediare a errori del passato. Di conseguenza, chi ancora deve raggiungere la terza età, immagina spesso se ciò che sta facendo gli garantirà una vecchiaia serena o si affretta a

raggiungere alcuni risultati prima di diventare vecchio. Il film "Old" (2021, Blinding Edge Pictures) diretto da M.Night Shyamalan affronta queste tematiche in un thriller dalle sfumature horror che mette in scena l'angoscia esistenziale e il terrore dell'invecchiamento.

Guy (Gael García Bernal) e Prisca (Vicky Krieps) sono una coppia in crisi, prima di divorziare decidono di trascorrere l'ultima vacanza in famiglia, con i loro due figli Trent e Maddox, in un lussuoso

resort tropicale. La mattina dopo il loro arrivo, il direttore della struttura propone alla coppia di unirsi a un piccolo gruppo di clienti del resort per trascorrere una giornata in un'esclusiva spiaggia isolata. Presto però il gruppo di malcapitati si accorge che è impossibile lasciare la spiaggia e che quest'ultima cela un terrificante mistero: fa invecchiare le persone di un anno ogni trenta minuti.

Grazie al ritmo serrato della sceneggiatura, il film mantiene viva l'at-

tenzione del pubblico nonostante l'ambientazione pressoché unica. Degno di nota anche lo sviluppo dei personaggi che sulla spiaggia vivono rapidamente diverse fasi della loro vita, sperimentando tensioni psicologiche e ricerca di affetto. Tra angoscia esistenziale, istinto di sopravvivenza e sospetto verso il prossimo "Old" è un meraviglioso thriller di ispirazione hitchcockiana, con il quale il regista Shyamalan è riuscito a portare a termine una toccante riflessione sul valore della vita umana.



PENULTIMO MESE
DI UTILIZZO FONDI PNRR 2026

Ultima occasione per accedere ai percorsi formativi finanziati!

Chiusura iscrizioni: **07 GIUGNO 2026**

PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE

Scegli il percorso più adatto al tuo futuro professionale tra:

- 100 Corsi di Alta Formazione Professionale
- 200 Master di Primo Livello
- 150 Master di Secondo Livello

Formiamo professionisti dal 2007

RESTIAMO APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Info & Iscrizioni: **338 330 4185** | WhatsApp: **392 677 3811** | Scopri tutti i Master: www.salernoformazione.com



L'INIZIATIVA

Salerno Formazione e Anfis Associazione Nazionale Filari Sostenibili uniscono competenze manageriali e conoscenza del settore per creare percorsi formativi, webinar, eventi tecnici e strumenti concreti dedicati ad agricoltori e imprese

Agricoltura, la sfida si gioca sulla formazione: alleanza tra Salerno Formazione e Anfis

La sinergia *Innovazione, sostenibilità, gestione aziendale e trasferimento delle competenze: nasce una collaborazione per accompagnare le imprese agricole italiane verso un modello più moderno, competitivo e connesso al territorio*

SALERNO - In un contesto economico e produttivo sempre più complesso, il settore agricolo italiano è chiamato a compiere una trasformazione profonda. Cambiamenti climatici, nuove normative europee, sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica, gestione dei costi e competitività internazionale stanno modificando radicalmente il modo di fare impresa agricola. Oggi non basta più produrre bene: occorre saper pianificare, innovare, comunicare e gestire in maniera strategica ogni aspetto dell'azienda agricola. È proprio in questo scenario che la formazione assume un ruolo centrale, diventando uno degli strumenti più importanti per garantire crescita, competitività e continuità alle imprese del comparto agroalimentare. Ed è su questa visione condivisa che nasce la collaborazione strategica tra Salerno Formazione Business School e ANFIS – Associazione Nazionale Filari Sostenibili, con sede ad Alba (Cn), nel cuore di uno dei territori agricoli più prestigiosi d'Italia. L'agricoltura contemporanea non può più essere considerata esclusivamente un'attività produttiva tradizionale. Le aziende agricole moderne sono vere e proprie imprese multidisciplinari, nelle quali ogni decisione tecnica ha conseguenze economiche, ambientali e organizzative.

La gestione del suolo, la sostenibilità delle lavorazioni, l'ottimizzazione delle risorse idriche, l'introduzione di tecnologie digitali, la meccanizzazione intelligente, la valorizzazione

commerciale del prodotto e l'accesso ai finanziamenti rappresentano oggi elementi fondamentali per la sopravvivenza e la crescita delle aziende agricole. In questo contesto, la formazione professionale non è più un'opzione, ma una necessità strategica.

Gli imprenditori agricoli devono acquisire nuove competenze manageriali e tecniche per affrontare un mercato sempre più competitivo e instabile. Devono essere in grado di interpretare dati, pianificare investimenti, utilizzare strumenti innovativi e prendere decisioni rapide e consapevoli. La vera sfida dei prossimi anni sarà proprio questa: costruire un'agricoltura più preparata, più tecnologica e più sostenibile, senza perdere il legame con il territorio e con la qualità delle produzioni italiane.

Da oltre 20 anni, Salerno Formazione Business School rappresenta un punto di riferimento nazionale nell'ambito dell'alta formazione professionale, dei master universitari e dei percorsi specialistici dedicati al mondo del lavoro.

L'istituto ha costruito nel tempo una rete formativa capace di coniugare competenze accademiche, approccio pratico e orientamento professionale, formando migliaia di professionisti in numerosi settori strategici. Oggi, attraverso la collaborazione con ANFIS, Salerno Formazione Business School amplia ulteriormente la propria presenza nel comparto agroalimentare, portando nel settore agricolo competenze trasversali fonda-

mentali: management, marketing, innovazione, sostenibilità, organizzazione aziendale e formazione continua. L'obiettivo condiviso è chiaro: accompagnare le imprese agricole verso un modello di crescita più moderno, consapevole e competitivo. ANFIS nasce con una missione precisa: creare una rete concreta di conoscenza, confronto e crescita per il mondo dell'agricoltura a filare. Vigneti, frutteti, oliveti e colture specializzate stanno vivendo una fase di trasformazione senza precedenti. Le aziende agricole devono affrontare problematiche sempre più articolate: siccità, gestione sostenibile del sottofila, riduzione dei costi operativi, scarsità di manodopera, innovazione meccanica e sostenibilità economica delle produzioni.

In questo scenario, ANFIS vuole diventare un punto di riferimento nazionale per agricoltori, tecnici, aziende e professionisti del settore, promuovendo una cultura agricola basata sulla condivisione delle competenze e sulla diffusione di conoscenze pratiche e applicabili. L'associazione svilupperà webinar tecnici, masterclass, eventi in campo, guide operative, magazine specialistici e momenti di confronto tra associati, con l'obiettivo di trasformare l'esperienza quotidiana degli operatori agricoli in patrimonio condiviso. Non una semplice associazione formale, ma una comunità attiva capace di mettere in rete esperienze, problemi reali, soluzioni innovative e buone pratiche. Uno degli aspetti più innovativi del pro-

getto ANFIS riguarda proprio il modello di diffusione della conoscenza. Troppo spesso gli agricoltori si trovano ad affrontare problemi complessi in solitudine: gestione della fertilità del terreno, riduzione dei passaggi in campo, contenimento dei costi, difesa sostenibile delle colture, utilizzo delle tecnologie o adattamento ai cambiamenti climatici. Le informazioni esistono, ma sono spesso frammentate, poco accessibili o legate esclusivamente a logiche commerciali. ANFIS vuole superare questa frammentazione creando un ecosistema di confronto continuo, nel quale problemi ed esperienze possano trasformarsi in occasioni di crescita collettiva. Un problema affrontato da un viticoltore può diventare un caso studio utile per altri produttori. Una soluzione sperimentata in un frutteto può generare nuove strategie operative.

Una domanda emersa durante un webinar può trasformarsi in una guida tecnica consultabile da tutta la rete associativa. È questa la vera forza della collaborazione tra formazione e territorio: creare conoscenza concreta, applicabile e condivisa. Un altro elemento centrale della collaborazione tra Salerno Formazione Business School e ANFIS riguarda il concetto di sostenibilità. Oggi la sostenibilità non può essere ridotta a uno slogan o a una semplice operazione di marketing. Deve tradursi in pratiche realmente applicabili, economicamente sostenibili e compatibili con le esigenze produttive delle aziende agricole. Gestire meglio il suolo,

ridurre gli sprechi, ottimizzare le lavorazioni, utilizzare tecnologie efficienti e migliorare l'organizzazione aziendale significa rendere le imprese più resilienti e competitive nel lungo periodo. Ogni azienda agricola, però, presenta caratteristiche differenti: clima, terreno, disponibilità idrica, organizzazione interna, obiettivi produttivi e capacità di investimento. Per questo motivo ANFIS promuove un approccio pragmatico e personalizzato alla sostenibilità, basato sulla capacità di scegliere soluzioni adeguate alla propria realtà aziendale. La sinergia tra Salerno Formazione Business School e ANFIS rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra alta formazione, innovazione e mondo produttivo.

Da una parte vi è l'esperienza formativa e manageriale di una realtà consolidata a livello nazionale; dall'altra la conoscenza tecnica e territoriale di un'associazione che nasce direttamente dal confronto quotidiano con le esigenze reali delle aziende agricole. Insieme, queste due realtà vogliono costruire un nuovo modello di crescita per il settore agricolo italiano, basato su competenza, aggiornamento continuo, sostenibilità e condivisione della conoscenza.

Perché il futuro dell'agricoltura non dipenderà soltanto dalle tecnologie disponibili, ma soprattutto dalla capacità delle persone di utilizzarle con competenza, visione e responsabilità. Ed è proprio dalla formazione che passa oggi la vera evoluzione dell'impresa agricola italiana.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

L'INDAGINE

ESPOSTO INVIATO DAL PRESIDENTE DELLA SEZIONE AIA DELL'AQUILA GUIDO ALFONSI ALLA PROCURA FEDERALE SULLA VALUTAZIONE ASSEGNATA DAGLI OSSERVATORI PER L'ULTIMA GIORNATA DI CAMPIONATO

Terremoto arbitrale, ecco il nuovo fascicolo Ora sul tavolo di Chinè arrivano i "voti"



Domani alle 10 la conferenza stampa presso l'istituto Genovesi-Da Vinci

Aned in campo per la donazione organi Evento sportivo al circolo Le Querce

L'ANED con la sua sezione Aned Sport, l'AICS Comitato Provinciale di Salerno e l'Aidio sez. provinciale di Salerno sono lieti di invitare la stampa alla conferenza di presentazione del 3° DONO DAY domani alle ore 10.00 presso il Teatro dell'Istituto Scolastico Genovesi Da Vinci. La conferenza stampa si svolgerà alla presenza della Dirigente Scolastica la professoressa Lea Celano, da sempre disponibile e vicino alla tematica, della dott.ssa Roberta Borrelli Resp. Coordinamento Territoriale Trapianti dell'ASL Salerno, l'avvocato Marco De Luca Presidente del Comitato provinciale AICS Salerno, del ing. Vincenzo De Sio Presidente della sez. Provinciale di Salerno dell'AIDO e del Dott. Matteo De Martino Resp. Del Coordinamento Territoriale Trapianti Dell'A.U.O San Giovanni di Dio e Ruggi D'aragona e rappresenterà anche un momento di incontro e di feedback per il percorso formativo "Alternanza scuola lavoro" del Cen-



tro regionale Trapianti Campania intrapreso da alcune classi dell'istituto proprio sulla tema della donazione organi curato dal Coordinamento Territoriale Trapianti dell'Ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi D'aragona. Il Dono Day, giunto alla sua 3° edizione, è un torneo di tennis amatoriale di sensibilizzazione sul tema della donazione di organi tessuti e cellule che si terrà sabato 30 maggio e do-

menica 31 maggio presso il circolo tennis "le Querce" ad Ogliara Salerno, e vedrà la partecipazione straordinaria della Nazionale di Tennis Trapiantati. Ricco di momenti di spunto e riflessione sulla tematica principale sarà la cena di gala di raccolta fondi a favore di Aned organizzata nella serata di Sabato 30 maggio a bordo piscina presso il circolo tennis Le Querce che ospiterà il torneo.

Redazione Sport

Non c'è pace per l'Associazione italiana arbitri. In una stagione segnata dall'inchiesta per le partite pilotate attraverso le "bussate" alla sala Var di Lissone e dall'inibizione di 13 mesi per il presidente Antonio Zappi si aggiunge ora un nuovo caso. Protagonisti sono i voti assegnati dagli osservatori ai fischiotti durante l'ultima giornata, punteggi che determinano conferme o dimissioni fine stagione. Ma andiamo con ordine. Com'è esploso il nuovo caso? Tutto parte da un esposto inviato dal presidente della Sezione Aia dell'Aquila Guido Alfonsi alla Procura Federale e al pubblico ministero Maurizio Ascione, titolare dell'inchiesta alla Procura di Milano che vede tra gli indagati l'ex designatore Gianluca Rocchi. Alfonsi mette in luce alcune anomalie nella dismissione dalla Can A-B dell'arbitro aquilano Federico Dionisi. La prima conseguenza è stata l'apertura di un fascicolo da parte della procura della Federcalcio, guidata da Giuseppe Chinè. Alfonsi contesta presunte irregolarità nella designazione degli osservatori, uomini Aia inviati sui campi di A e B per valutare la prestazione degli arbitri: sulla base di quelle indicazioni, a fine stagione la classifica di merito determina la conferma o la dismissione di un direttore di gara dai ruoli tecnici. In particolare chiede di verificare i motivi di un cambio di osservatore per Lazio-Pisa, gara arbitrata da Maria Sole Ferrieri Caputi di Livorno. Il presidente dei fischiotti aquilani segnala che per Lazio-Pisa in tribuna ci sarebbe dovuto essere l'osservatore di Verona Andrea Antonelli, poi mandato a Napoli-Udinese. Per-

corso inverso per Sandro Rossomando, inizialmente destinato al Maradona. L'osservatore di Aprilia ha valutato Ferrieri Caputi in Lazio-Pisa con 8.40, punteggio insufficiente, che avrebbe fatto uscire Ferrieri Caputi dalle prime 25 posizioni della classifica stagionale. Questo declassamento, secondo Alfonsi, avrebbe portato alla dismissione di Dionisi. Il voto assegnato al fischiotto livornese potrebbe però aver innescato un domino, incidendo anche sulla conferma di Antonio Rapuano.

Ogni anno l'Aia dismette cinque arbitri. Alla fine di questa stagione sono tre fischiotti - Rosario Abisso, Marco Piccinini e Ivano Pezzuto - con oltre 10 anni di permanenza in Can fuori dai primi 25 (solo se si è nella top 25 si può arbitrare oltre i 10 anni). Gli altri due dismessi, come ricostruisce "La Gazzetta dello Sport", sono gli ultimi in graduatoria: il 41esimo (Federico Dionisi) e il 42esimo (Luca Massimi). Se Ferrieri Caputi avesse preso un voto più alto all'ultima giornata, sarebbe stata venticinquese e avrebbe escluso Rapuano fuori dalla top 25. Il fischiotto di Rimini, in Can dalla stagione 2015-16, l'anno prossimo non avrebbe dunque potuto arbitrare e si sarebbe aggiunto agli altri dismessi per limite di permanenza nel ruolo. Massimi, ultimo in graduatoria, sarebbe dunque stato il quinto dimesso e Dionisi si sarebbe salvato. La palla passa ora al procuratore Chinè, che valuterà come procedere anche sulla base delle testimonianze che raccoglierà dai diretti interessati. Tra questi ci sarà con tutta probabilità anche il designatore ad interim Dino Tommasi, chiamato a gestire un'altra situazione delicata.





Serie A Ieri nuovi contatti per l'ex allenatore del Milan. Italiano incontra il Bologna e decide il suo destino. E Lang vola ai Mondiali in Usa

Napoli, ADL sceglie il futuro: Italiano o Allegri in panchina

Sabato Romeo

Tutto nel weekend. Il Napoli è pronto a scegliere per la panchina. Testa a testa fra Vincenzo Italiano e Massimiliano Allegri.

La strada è tracciata. Aurelio De Laurentiis deve scegliere il dilemma e valuta. Ha l'accordo con entrambi (triennale con il primo, biennale con il secondo), deve fare i conti anche con ingaggi e progettualità diverse.

Italiano accetterebbe cifre diverse e recuperare i tanti elementi in rosa, investimenti esosi delle ultime due estati.

Allegri invece viaggia su cifre diverse e ragionerebbe anche sull'attuale rosa a disposizione. Ieri De Laurentiis ha mosso passi con l'entourage di Allegri, confermando l'intesa di massima con l'ex Milan. Il toscano è stata la prima scelta per il post-Conte.

Massimiliano Allegri era virtualmente seduto sulla panchina del Napoli. Poi qualcosa si è inceppato: la sconfitta del Milan, la mancata qualificazione in Champions League ha spinto anche le riflessioni in casa Napoli, dove intanto sui social c'era freddezza nei confronti di Allegri.

Anzi, nei giorni scorsi sono apparse anche le petizioni online contro l'arrivo del toscano. Ele-

L'attaccante belga prova a tenere una "porta aperta"

Lukaku ora vuole ricucire «Torno dopo il Mondiale»

Le parole che non ti aspetti. Romelu Lukaku ora apre ad una clamorosa permanenza al Napoli. Il belga, dopo la rottura con il club, la riabilitazione in Belgio e lo sguardo proiettato al Mondiale, prova ad aprire ad una sua permanenza in azzurro:

«Dopo il Mondiale ho ancora un anno di contratto al Napoli, sono molto contento qui, mi hanno dato la possibilità di far vedere che non ero morto e lo devo al mister e alla società». Il club azzurro riscatterà Hojlund e spera nella vetrina del Mondiale per potersi liberare di un ingaggio pesantissimo come quello del centravanti. Lukaku ha anche voluto fare chiarezza sul suo rapporto con Conte dopo la rottura con il tecnico salentino: «Ci siamo parlati prima di



rientrare in Belgio, gli ho chiesto scusa, lui penso abbia capito la mia situazione - ha proseguito Lukaku -. Per me era difficile non essere capace fisicamente di aiutare la squadra e lui mi ha detto che non mi vedeva come prima. Lì siamo stati onesti tra

di noi ma io lo ringrazierò per sempre, non ho nulla di male da dire, ha creato il giocatore che sono diventato oggi, ha sempre creduto in me e lo ringrazierò per sempre e spero che in futuro se ha bisogno di me mi chiamerà».

(re.sport)

menti che sono preludio al sorpasso di Italiano. Ingaggio da 2,5 milioni più bonus legati anche alla qualificazione alla Champions League.

Una proposta che ha convinto l'entourage dell'allenatore del Bologna nell'incontro di martedì a Roma con il presidente De Laurentiis e il ds Manna. Si è parlato anche della definizione della squadra: rientro dei calciatori in prestito come Marianucci, Rafa Marin, Lang e Lucca, tutti bocciati da Conte, valorizzazione della rosa che Italiano avrà a disposizione e budget di mercato per tre o quattro innesti fissato in 50-60 milioni (nel biennio di Conte il Napoli ha speso quasi 300 milioni). Oggi Italiano incontrerà il Bologna e capirà se e come liberarsi dai felsinei. Il club azzurro aspetta. Intanto si gode anche la notizia della partecipazioni ai Mondiali di Noa Lang.

L'esterno d'attacco di proprietà del Napoli, di rientro dal prestito al Galatasaray, figura infatti nell'elenco dei 26 convocati scelti dal ct dell'Olanda Ronald Koeman per la rassegna americana. L'ex Psv si aggiunge, dunque, a Matias Olivera, Scott McTominay, Billy Gilmour, Kevin De Bruyne e Romelu Lukaku, che sono gli altri azzurri che disputeranno la Coppa del Mondo 2026.





Serie B Il ds Aiello vuole bruciare la concorrenza. Asse con Fiorentina e Juventus, piace il napoletano Rao. Amichevole di lusso col Torino ad agosto

Avellino, in attesa di Nesta è già tempo di mercato: tanti under nel mirino

Sabato Romeo

Alessandro Nesta è sull'uscio. L'Avellino aspetta di limare i dettagli per mettere le mani sul nuovo allenatore. L'ex Campione del Mondo ha sbaragliato la concorrenza. Toccherà allo storico difensore di Lazio e Milan di raccogliere l'eredità di Davide Ballardini e dare il via all'operazione playoff. Si attendono novità a stretto giro, con accordo virtualmente ai dettagli. Il club irpino è sicuro di chiudere, ha bloccato i contatti con i tanti pretendenti sondati nelle scorse settimane. E intanto si concentra anche sul mercato. Si punta soprattutto sugli under, fortuna nella scorsa stagione. Nei giorni scorsi, il ds Aiello ha fatto visita al Viola Park per assistere alla semifinale del campionato Primavera Parma-Cesena.

E nel quartier generale della Fiorentina si è però parlato anche di mercato. Due i nomi sul taccuino: il primo è il classe 2006 Eddy Kouadio, il secondo è Tommaso, che ha giocato con eccellenti risultati nella Carrarese di Calabro ed è figlio del dirigente viola. Giovani e di prospettiva restano le linee guida del mercato. Nelle prime ore di mercato, l'Avellino andrà a caccia di calciatori talentuosi.

Per l'attacco piace Emanuele Rao, di proprietà del Napoli, autore di una buona stagione a Bari che però è culminata con la retrocessione in Serie C. Occhio anche a Vanja Vlahovic (Atalanta), i centrocampisti Christian Comotto (Milan) e Alessandro Romano (Roma). Fari anche in casa Juventus. Sul tavolo c'è da definire il futuro di Daffara, convocato in nazionale senior da Baldini. Sullo sfondo anche le soluzioni Faticanti e Pecorino.

Intanto il club ragiona anche sulla pre-season. Con un annuncio a sorpresa, Urbano Cairo ha ufficializzato Avellino-Torino come match prestigioso che sarà la ciliegina sulla torta. "L'8 o il 9 agosto Avellino e Torino si sfideranno al Partenio-Lombardi nella quarta edizione del Memorial Sandro Criscitiello", ha detto il numero uno del club granata. Il "Memorial Sandro Criscitiello" precederà l'esordio ufficiale dell'Avellino nella stagione sportiva 2026/2027 con i trentaduesimi di finale della Coppa Italia Frecciarossa, fissato per il 16 agosto, come comunicato ufficialmente dalla Lega Serie A. La squadra biancoverde sarà impegnata in trasferta, in gara secca, contro la vincente della finale playoff di serie B Monza-Catanzaro.

Gli azzurrini affronteranno l'Albania

Record Juve Stabia Quattro "vespe" in Under 21

C'è tanta Juve Stabia tra le fila dell'Italia Under 21. In occasione dell'amichevole contro l'Albania, in programma lunedì 8 giugno a Fontanafredda (ore 18.15 - diretta Rai 2) sarà affidata a Carmine Nunziata, tecnico dell'Under 20. Premiata la grande stagione delle vespe. Tra le fila degli azzurrini c'è spazio per Aaron Ciammaglichella, Mattia Mannini, Kevin Zeroli e Alvin Okoro. In lista anche Giacomo Stabile, passato al Bari dopo un primo semestre in gialloblu in prestito dall'Inter. L'ennesimo elogio nazionale al grande lavoro svolto dal ds Lovisa, alle prese con l'attesa per le notizie sul futuro del club prima di sciogliere quello sarà il nodo sulla sua permanenza in gialloblu. Di seguito, i con-



vocati di Nunziata: Portieri: Diego Mascardi (Spezia), Lapo Siviero (Torino), Lorenzo Torrioni (Milan); Difensori: Wisdom Amey (Pianese), Adam Bakoune (Monza), Gabriele Calvani (Frosinone), Cristian Cama (Roma), Niccolò Fortini (Fiorentina), Gabriele Guarino (Empoli), Brando Moruzzi (Empoli), Giacomo Stabile (Bari); Centrocampisti: Tommaso Berti (Ce-

senza), Aaron Ciammaglichella (Juve Stabia), Leonardo Colombo (Monza), Mattia Mannini (Juve Stabia), Fabio Rispoli (Catanzaro), Kevin Zeroli (Juve Stabia); Attaccanti: Gabriele Alesi (Catanzaro), Matteo Lavelli (Inter), Alvin Okoro (Juve Stabia), Simone Pafundi (Sampdoria), Emanuele Rao (Bari), Dominic Vavasori (Atalanta).

(sab.ro)





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



LA DELUSIONE DEL TECNICO. IL DS FAGGIANO SI DICE PRONTO A RESTARE A SALERNO

Cosmi: «Distrutto, ma ai ragazzi non rimprovero nulla. Chiuderei la mia carriera in granata»

Serata triste. D'altronde l'avevo detto che era una serata da dentro o fuori, Serse Cosmi, e chi sarebbe uscito avrebbe dovuto fare i conti con un sogno spezzato. Questo il destino del trainer granata, che fatica a celare le sue emozioni, e apre uno spiraglio sul futuro, passando virtualmente la palla alla proprietà. "Per ciò che sento dentro vorrei chiudere la mia carriera a Salerno, per quello che ho vissuto in questi mesi. Ma non posso rispondere ora, dico solo che sarei felice, orgoglioso e onorato. Inutile parlarne, la mia considerazione è affettiva. Ai tifosi dico che so che è dura, so quello che volevano, me l'hanno ripetuto con calma, fino a crederci sempre di più. Nel mio futuro ce li avrò per sempre nel cuore, è gente che mi ha riconciliato con il campo. Avevo un sogno, di portare la mia nipotina sotto la Sud in finale, è nata dopo il derby con il Benevento e pensavo fosse un sogno. Chissà che

non possa tornarci da più grande...". Inevitabile l'amarezza al termine di una cavalcata che aveva riacceso la passione di un'intera piazza, con Cosmi nel ruolo di lider maximo. "Per quanto ci sia enorme delusione e dispiacere, non posso rimproverare più di tanto a questa squadra. Qualche situazione tecnica, qualche errore, ma hanno dato davvero tutto, dopo un periodo difficile, perdendo solo col Benevento prima di oggi. Al gol dell'1-1 a Salerno, pure avendo bluffato, ho capito che dentro di me aveva un valore, mi sento di ringraziare tutti. Calciatori, staff, medici, dirigenti, terapisti e magazzinieri, ho trovato tante belle persone, così come in tutta Salerno. Non ho potuto regalare un qualcosa a cui tenevo tantissimo, per quanto me lo chiedevano e quanto amore mettevano in questa squadra, dopo la frustrazione per i due anni che avevano passato. Sarà una ferita che terrò per sempre, ma sono orgo-

glioso di aver allenato un gruppo che ha dato tutto, ho visto gente distrutta nello spogliatoio, non erano lacrime finte, c'erano in tanti che credevano di poter arrivare in finale e vincerla". Inevitabile che il gol all'inizio abbia rovinato il piano gara. "Quattro errori in un'azione, un record. E abbiamo perso anche il portiere, sprecando uno slot e una sostituzione, che non è una cosa secondaria. A Brancolini dico bravo, ha fatto dei buoni interventi. Avevo chiesto di evitare di cincischiare troppo con la palla, dopo ho visto una Salernitana giocare meglio. Si è enfatizzato il primo tempo del Brescia a Salerno, anche noi stasera abbiamo fatto un'ottima partita, negli ultimi 16 metri siamo mancati per cattiveria. Ci abbiamo provato fino alla fine, con tutti i centimetri che avevamo a disposizione, sul colpo di testa di Inglese c'è stata una gran parata. Arbitri? Qualche errore nelle ultime due partite

c'è stato, ma ricondurre tutto agli arbitri non me la sento, solo ce l'avrò a morte per l' ammonizione che non mi ha permesso di essere in panchina all'andata, è mancata proprio sensibilità". Dubbi sul futuro anche per Daniele Faggiano. "Ripartire da me e Cosmi? Bisogna chiederlo alla società. Io sono felice a Salerno. Se vorranno ci sarà possibilità. Il finale è triste, ma ho vissuto la città nei momenti belli e nei momenti bui. Paghiamo due minuti di sfortuna, l'ultimo dell'andata e il primo del ritorno. Siamo stati un bel gruppo, giocando ottime partite, avendo vissuto anche momenti bui. La piazza ci ha aiutato alla grande, il rammarico più grande è per loro. Non mi sento di dire qualcosa a questi ragazzi, le occasioni le abbiamo avute, vederli in lacrime nello spogliatoio non è il massimo, ci aspetta un viaggio di ritorno non molto carino, ma andava messo in conto. (ste.mas)

Serie C Partenza choc: bastano 50 secondi per rendere la sfida un discorso quasi impossibile

Crespi e Vido mandano al tappeto i granata, sarà ancora un altro anno di serie C

Salernitana, che amarezza: il Brescia si prende la finale (2-0)

Sabato Romeo

Finisce con i rimpianti. Non solo per il risultato ma per quello che poteva essere e non è stato. La Salernitana si condanna a Brescia (2-0), rende proibitivo il discorso qualificazione dopo appena 50", con il gol del solito Crespi su indecisione difensiva che spegne i sogni promozione della Bersagliera. Ad un passo dalla finale arriva la resa

in una serata in cui la Salernitana non crea, fa una fatica tremenda ad essere pericolosa, calcia appena due volte verso i pali di Gori (decisivo in entrambe le occasioni). Poi è spazio alla confusione, anche per le scelte di Cosmi che non pagano, con Lescano e Ferraris tolti nel cuore della ripresa senza scossa dalla panchina. Il gol di Vido al 97' è il colpo del



ko. Cosmi sorprende: via libera al 3-4-1-2 ma con Lescano c'è Inglese. L'inizio è da incubo. Bastano appena 50 secondi alla Salernitana per capitolare. Anastasio non spazza, cade al tappeto senza però fallo di Zennaro. Il pallone piomba in area con Golemic e Donnarumma che si disturbano e permettono di Crespi di realizzare il più facile dei gol (1'). La beffa è doppia: in occasione del gol Donnarumma si procura un infortunio ed è costretto al cambio. Al suo posto debutto per Brancolini. La Salernitana accusa il colpo, non ha profondità ed è schiacciata dalla pressione dei locali. Zennaro calcia alto (6'), la Salernitana invece non arriva

mai nei 25 metri lombardi. Nella gestione del pallone la Salernitana è statica, tremendamente prevedibile. Nemmeno la mossa dei lanci lunghi premia Lescano e Inglese. La reattività e la condizione fisica del Brescia fa la differenza, con i granata dietro la linea del pallone, mai pericolosi. Eppure la palla gol clamorosa arriva: Anastasio coglie impreparato Gori che devia maldestramente sul piede di Lescano che

mastica la conclusione e favorisce l'estremo difensore (37'). Cosmi inserisce Berra al posto di Martino. Il difensore pennella un cross al bacio per Inglese che di testa chiama Gori al miracolo (49'). La Salernitana sfrutta un Brescia timoroso e prova a prendere campo ma lo fa sempre con una manovra poco avvolgente, troppo elaborata e soprattutto timida. Così come Longobardi

approccia sul cross di Villa che sorprende tutti, anche lo stesso esterno (64'). Le mosse di Cosmi sorprendono: fuori Ferraris e Lescano, dentro Achik e Molina. I granata si scoprono a caccia del pari e Brancolini risponde presente su una sortita in velocità di Cisco (71'). La reazione non genera pericoli. Il gol lo troverebbe il Brescia col solito Crespi ma in posizione di offside (79'). Brancolini si supera anche su Marras (85'). Cosmi decide solo a quattro minuti dal termine di inserire Ferrari. Ma la Salernitana non si accende ed esce di scena. E poi Vido chiude i conti.

«Che brividi vedere lo stadio pieno»

Corini elogia i suoi per la forza e la convinzione messe in campo



"Ci abbiamo messa convinzione, tenendo viva una palla a contrasto, c'è stata tanta energia". Eugenio Corini si gode l'approdo in finale, tanto passa dall'1-0 immediato rifilato dal Brescia a una Salernitana un po' pasticciona. Poi la gara è stata aperta, il nostro avversario ha giocato, dando la percezione di poter essere pericolosa. È stata una bella sfida, le due squadre hanno provato a superarsi, è stato

fatto un passo importante. In questi mesi abbiamo superato tante difficoltà, tutti volevamo andare in finale, e in campo è stato messo tutto. Ho temuto l'assalto finale, con tanti giocatori bravi nei duelli aerei, la partita è rimasta aperta fino al 2-0, posso solo fare i complimenti a mister Cosmi e onore alla Salernitana, ha fatto due grandi partite". Il trainer dei lombardi non dimentica però il pari dell'an-

data a tempo quasi scaduto. "Il gol di Crespi è stato importante e meritato, ci ha permesso di poter vincere solo con un gol di scarto, altrimenti l'1-0 ci avrebbe mandato ai supplementari. La volontà e la voglia di reggere la fatica ci ha premiati e questo si è visto in campo: la vera identità dei bresciani. Vedere lo stadio pieno mi ha messo i brividi".

(ste.mas)



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12
GIUGNO

FRANCESCO
PROCOPIO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



UN ANNO DA PROTAGONISTI

Anche a Brescia con oltre 2000 tifosi presenti in più settori dello stadio la torcida granata ha dimostrato di essere sempre e comunque il 12° uomo in campo nonostante la sconfitta

Umberto Adinolfi



Ultras Salerno, un'altra storia A vincere è sempre la Curva Sud

Non c'era bisogno dell'ennesimo esame, di un altro banco di prova. La Curva Sud Sibiriano di Salerno continua a macinare chilometri e passione, coreografie da urlo e sostegno incondizionato, vincendo praticamente sempre il confronto con le tifoserie rivali. E' accaduto anche ieri sera in quel di Brescia, per la semifinale di ritorno dei playoff promozione in B. La squadra di Cosmi è stata accompagnata in terra lombarda da oltre 2000 supporters (se consideriamo quelli che si sono spostati da Salerno e i residenti nel centro e nord Italia) che hanno dato manforte all'undici granata per tutto il match. Il clima di ieri era sereno visto il rapporto di amicizia che esiste tra le due curve, ma no-



nonostante ciò la presenza dei salernitani si è notata e si è fatta sentire. Ultras Salerno, un'altra storia, anche in questa stagione agonistica che sta per finire che ha visto protagonisti i tifosi della Salernitana per tutto il corso del campionato ed anche nella post season finale. Dentro e fuori casa, la macchia granata che colora il settore è sempre stata passionale, riscuotendo non solo il plauso dei rivali ma anche riconoscimenti a livello internazionale, come la coreografia organizzata in occasione della gara di andata dei quarti di finale playoff all'Arechi contro il Ravenna. Un 12° uomo in campo che farebbe comodo a chiunque, ma che resta patrimonio esclusivo della Bersagliera da qui all'eternità.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



QUI BENEVENTO

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA GIÀ PROVVEDUTO AD AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DEI PRIMI INTERVENTI RIGUARDANTI GLI IMPIANTI ANTINCENDIO

Giallorossi in serie B ma occorre adeguare lo stadio Vigorito: al via i lavori per la sicurezza

Oreste Tretola

Dopo la promozione conquistata sul campo e la vittoria della Supercoppa di Serie C, si è messa in moto tutta la macchina necessaria per adeguare lo stadio Vigorito ai parametri richiesti in vista del campionato 2026-2027 che inizierà il 22 agosto.

Il primo passo è arrivato dal Comune di Benevento che ha disposto l'affidamento urgente degli interventi sugli impianti antincendio dello stadio. La decisione è arrivata dopo il sopralluogo effettuato dalla Lega Serie B lo scorso 11 aprile. Parallelamente starebbe prendendo corpo anche una soluzione all'annoso contenzioso tra il Benevento Calcio e il Comune. Negli anni scorsi il club giallorosso aveva avviato una causa da circa 3 milioni e mezzo di euro relativa agli interventi di miglioramento effettuati sull'impianto nell'ultimo ventennio. Le parti sarebbero vicine a una soluzione condivisa. L'ipotesi sulla quale si starebbe lavorando prevederebbe una riconvenzionale da circa un



milione e 750mila euro proposta dal Comune, somma che l'ente non verserebbe direttamente in denaro ma attraverso la cessione al Benevento Calcio dell'antistadio Imbriani e del manufatto fatiscente situato alle spalle della struttura. Intanto proseguono anche gli adeguamenti richiesti direttamente dalla Lega

e dagli organi di sicurezza. Uno dei problemi principali riguarda l'impianto di illuminazione dello stadio. La Lega ha chiesto infatti un incremento della potenza luminosa delle torri faro. I proiettori attualmente installati però non sono più in produzione, tutto il sistema di illuminazione dovrà quindi essere ri-

fatto integralmente. Dell'intervento dovrebbe occuparsi direttamente il Benevento Calcio. In cambio il club otterrebbe una convenzione decennale per la gestione dell'impianto e lo scomputo dei canoni annuali da 150mila euro, per un totale complessivo di circa un milione e mezzo di euro. Anche sul fronte sicurezza sono arrivate precise richieste da parte della Questura. In particolare, è stato chiesto un potenziamento della videosorveglianza tramite nuove telecamere in Curva Sud e nel settore ospiti della Curva Nord. Anche questi lavori saranno sostenuti dal Benevento. Più complessa invece la questione relativa alla richiesta di realizzare un nuovo varco con tornelli dedicati alla Curva Nord ospiti. Per questo aspetto, almeno inizialmente, si dovrebbe procedere attraverso misure compensative. Presto verrà realizzata anche la nuova copertura della tribuna dello stadio. Il presidente della Regione Fico, ha chiesto la presentazione di un progetto, che il Comune ha già depositato per un importo complessivo al di sotto del milione di euro.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!





Pallanuoto Proprio alle ultime battute i giallorossi salernitani dovranno sfidare i cugini partenopei per evitare la retrocessione in A2

Finale thrilling in A1: sarà derby playout tra Rari Nantes e Canottieri

Stefano Masucci

L'ultimo turno di campionato regala una sorpresa in coda al torneo.

Sarà derby playout per la salvezza, con la Rari Nantes Salerno che affronterà in semifinale la Canottieri Napoli. Se i giallorossi erano già certi del penultimo posto in classifica e attendevano solo di conoscere il proprio avversario nel primo atto degli spareggi per evitare la retrocessione, il colpo di scena è arrivato fronte Roma.

In vasca laziale, infatti, la Canottieri è stata sconfitta 16-9 dall'Olympic, facendosi superare al nono posto proprio dai capitolini, di fatto vedendo sfumare all'ultima curva le ambizioni di salvezza diretta.

Inevitabile la delusione per i ragazzi di Enzo Massa, di fatto mai in partita e sovrastati dagli avversari diretti.

Testa ora quindi al confronto con la Rari Nantes Salerno, battuta ieri a Santa Maria Capua Vetere dalla Pallanuoto Trieste. Influenza il poker di De Freitas e le doppiette di De Simone e Privitera, la formazione di Christian Presciutti può ora pensare agli spareggi, che inizieranno subito. Si scende infatti in vasca già sabato



sera alla Scandone (fattore campo a favore della Canottieri), mentre la sfida casalinga per i giallorossi sarà come sempre disputata a Santa Maria Capua Vetere, mercoledì 3 giugno. Eventuale gara 3 in programma infine il 6 giugno.

Non sarà l'ultimo appello per entrambe le formazioni campane: se una festeggerà al termine della serata la permanenza in serie A1, la perdente avrà ancora un'altra chance per evitare la retrocessione in serie A2.

Attraverso la finale playout, contro la perdente dell'altro confronto, quello tutto siciliano tra Circolo Canottieri Ortigia e Teli-mar Palermo. Date già fissate anche in questo caso: finalissima al via il 13 giugno con gara 1, gara 2 programmata per il 17 giugno, eventuale gara 3 il 20 giugno. Sconfitta ininfluente infine per il Posillipo, che viene superata dalla Roma Vis Nova 12-8, ma aveva blindato già il quarto posto alla penultima gara della stagione regolare. Ragazzi di coach Pino Porzio pure in campo già sabato pomeriggio, quando affronteranno il primo atto di semifinale playoff contro la Pallanuoto Trieste alla Scandone. Ritorno in trasferta il 3 giugno, eventuale bella fissata per l'8 giugno.

Sinergia tra la Fipav Salerno ed il Comando delle Fiamme Gialle

Gran successo per l'iniziativa "Volley in sana legalità"



Legalità, pallavolo, divertimento ed educazione. È stato, come di consueto, un grande successo "Volley in sana legalità", evento promosso dal Comitato Territoriale di Salerno della FIPAV - Federazione Italiana Pallavolo - e dal Comando Provinciale delle Fiamme Gialle, che si è svolto domenica scorsa presso la Caserma Avallone, sede del Gruppo Guardia di Finanza Salerno. Giunto all'undicesima edizione,

l'appuntamento segna la stretta connessione tra lo sport della pallavolo e la GDF di Salerno in una festa capace di coniugare con il linguaggio del gioco i valori della legalità. Scopo dell'iniziativa è quello di insegnare ai giovani atleti, anche e soprattutto grazie al contatto diretto ed alla collaborazione delle Forze dell'Ordine, il valore del rispetto delle regole, nel gioco come nella vita di tutti i giorni.

Dopo il saluto e l'emozionante alzabandiera, la giornata per i 300 partecipanti è proseguita con il gioco del volley S3 da parte degli atleti, accompagnati da tecnici e genitori. Nel corso della giornata i partecipanti hanno ammirato i vari mezzi di servizio esposti, ed al termine vi è stata l'esibizione delle unità cinofile in servizio, a cui i piccoli atleti hanno rivolto domande e curiosità.



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Belén, Stefano lascia tutto e corre da lei

Emergono nuovi retroscena sulle ore di forte tensione vissute da Belén Rodriguez nell'appartamento di Milano dove, lunedì mattina, è scattato l'intervento di soccorsi e forze dell'ordine dopo alcune segnalazioni arrivate dai residenti del quartiere Brera. Secondo le ricostruzioni circolate nelle ultime ore, tra le prime persone contattate dagli agenti ci sarebbe stato Stefano De Martino.

Il conduttore sarebbe stato avvisato subito della situazione, anche per verificare aspetti legati al figlio Santiago, che in quel momento non si trovava nell'abitazione della showgirl argentina.

Appena appresa la notizia, De Martino si sarebbe precipitato a Milano raggiungendo immediatamente Belén. Secondo quanto trapelato, il conduttore sarebbe rimasto accanto all'ex moglie durante le ore successive all'intervento dei soccorsi, seguendola anche nel trasferimento al Policlinico dove è stata sottoposta agli accertamenti medici.

Una presenza che avrebbe avuto anche conseguenze professionali immediate. Stefano De Martino avrebbe in-

fatti rinunciato alla trasferta a Roma prevista per le registrazioni di "Affari Tuoi" al Teatro delle Vittorie. Le registrazioni sarebbero state rinviate proprio a causa della sua assenza. Il gesto del conduttore ha inevitabilmente riportato l'attenzione sul rapporto rimasto tra i due dopo la separazione. Negli anni Belén e Stefano hanno attraversato rotture, ritorni di fiamma e nuovi allontanamenti, ma hanno sempre cercato di mantenere un equilibrio familiare per il figlio Santiago. Ed è proprio questo il dettaglio che più colpisce nella vicenda delle ultime ore: al di là della fine della relazione sentimentale, De Martino avrebbe scelto di esserci immediatamente in uno dei momenti più delicati vissuti dalla showgirl.

Intanto resta confermato che Belén è stata dimessa dal Policlinico dopo gli accertamenti e che i medici hanno giudicato rassicuranti le sue condizioni generali. Restano invece aperte le verifiche su altri aspetti della vicenda, compresi alcuni episodi stradali avvenuti nei giorni precedenti e sui quali la Polizia Locale di Milano sta svolgendo accertamenti. La storia ha riaperto anche il dibattito sull'esposizione continua dei personaggi pubblici e sulle fragilità spesso nascoste dietro la notorietà televisiva. Proprio per questo, nelle ultime ore, in molti hanno invitato a trattare quanto accaduto con prudenza e rispetto.

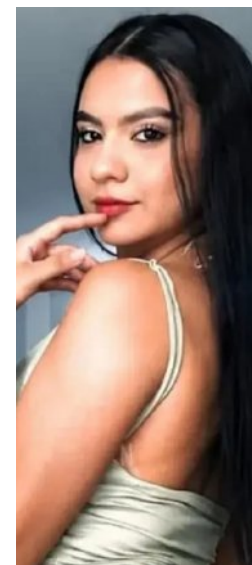
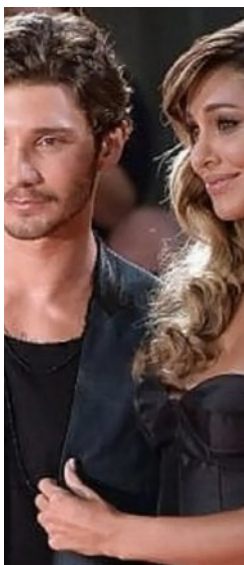
Clicca sul logo Notizie Audaci per accedere al sito

Modella audace uccisa in strada con l'amica

Un agguato nella notte, decine di colpi esplosi in strada e due ragazze di appena vent'anni uccise mentre stavano tornando a casa. È il quadro drammatico emerso a Girón, nel dipartimento colombiano di Santander, dove il duplice omicidio di Karen Valentina Vega Peralta e Nicol Cristina Amaya Díaz ha sconvolto la comunità locale e acceso i riflettori su un possibile legame con ambienti della criminalità organizzata. Secondo la ricostruzione degli investigatori, le due giovani avevano trascorso la serata con alcuni amici nella zona di Caneyes e, intorno alle due del mattino, si stavano dirigendo verso un appartamento nel quartiere Carrizal. Pochi minuti dopo sarebbero state raggiunte da due uomini in motocicletta che avrebbero aperto il fuoco senza lasciare loro scampo. Karen Valentina Vega Peralta è morta sul posto dopo essere stata colpita al petto e alla spalla. L'amica Nicol Cristina Amaya Díaz, gravemente ferita, è stata trasportata d'urgenza in ospedale ma i medici non sono riusciti a salvarla. Gli investigatori ritengono che il commando armato avesse pianificato l'agguato e che le due giovani possano essere state seguite prima dell'attacco. A rendere ancora più delicata la vicenda è il profilo di Karen Valentina. La ragazza, conosciuta anche come modella per adulti sul web e secondo alcune fonti impiegata come ausiliaria infermieristica, avrebbe avuto una relazione sentimentale con un uomo ritenuto vicino a un'organiz-

zazione criminale legata al narcotraffico. Le autorità colombiane precisano però che, allo stato attuale, non esistono accuse nei confronti della giovane vittima e che il presunto legame viene valutato esclusivamente come possibile chiave investigativa per comprendere il movente dell'omicidio. Secondo la pista seguita dalla polizia, Karen sarebbe stata il vero obiettivo dell'agguato, mentre Nicol Cristina sarebbe rimasta coinvolta senza alcun rapporto con il contesto criminale preso in esame. Il caso ha riaperto il dibattito sulla crescente violenza nell'area metropolitana di Bucaramanga, dove negli ultimi anni si sono moltiplicati episodi riconducibili a regolamenti di conti e traffici illegali.

Gli investigatori stanno ora analizzando telecamere di sorveglianza e testimonianze per identificare i due killer fuggiti dopo l'agguato. Intanto la Procura colombiana ha invitato i cittadini a collaborare fornendo eventuali informazioni utili alle indagini, mentre sui social il volto delle due ventenni è diventato simbolo di una tragedia che continua a scuotere l'opinione pubblica del Paese.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



celebre affresco romano del I secolo d.C. proveniente dal criptoportico della Casa dei Cervi ad Ercolano. L'opera è realizzata in quarto stile pompeiano. Rappresenta dei piccoli amorini alati impegnati nel gioco del nascondino, a testimonianza di come i passatempi dei bambini nell'antichità classica fossero del tutto simili a quelli moderni. Si tratta di un frammento di fregio alto circa 24 cm e lungo 1,60 metri. L'affresco viene spesso utilizzato in studi e mostre archeologiche – come il progetto internazionale Locus Ludi o la mostra Giocare a regola d'arte – per illustrare la storia dei giochi nel mondo greco-romano, dove il nascondino era conosciuto con il nome di *apodidraskinda*. La Casa dei Cervi è una delle più lussuose ed eleganti dimore patrizie dell'antica Ercolano. Costruita durante il regno dell'imperatore Claudio, la villa si sviluppa su ben 1.100 metri quadrati e si distingueva per la sua straordinaria posizione panoramica affacciata direttamente sul mare.

Amorini che giocano a nascondino

dove**Museo Archeologico
Nazionale di Napoli****Piazza Museo, 19
Napoli**

Oggi!

il santo del giorno

san
Germano
di Parigi

La sua figura storica è fortemente legata sia alla dinastia dei re Merovingi sia alla nascita di uno dei luoghi più iconici e antichi della capitale francese: il monastero che prenderà il nome di Abbazia di Saint-Germain-des-Prés. invocato come protettore dei poveri, dei carcerati e dei malati mentali. Godette di grande influenza presso i re franchi. Cercò costantemente di fare da mediatore e di portare la pace durante le violente e sanguinose guerre civili scoppiate tra i successori del re. Gli è stata storicamente attribuita la prima codificazione scritta del rito gallelico, l'antica liturgia utilizzata in gran parte dell'Europa occidentale prima della riforma gregoriana e dell'unificazione sotto il rito romano.

poesia

Quando i bimbi giocano
e li odo giocare,
qualcosa nella mia
anima
comincia a rallegrarsi

e tutta quell'infanzia
che non ebbi mi viene
in un'onda di allegria
che non fu di nessuno.

Se chi fui è un enigma,
e chi sarò visione,
chi sono almeno questo
senta nel cuore.

fernando pessoa

IL LIBRO



Rayuela
Il gioco del mondo
Julio Cortázar

In una Parigi popolata da affittacamere xenofobe, intellettuali male in arnese, pianiste patetiche, scrittori distratti, facili vittime di incidenti stradali, l'eterno studente argentino Horacio Oliveira si muove attraverso la città e l'esistenza come attraverso le caselle del «gioco del mondo». Un percorso dalla terra al cielo, da Parigi a una Buenos Aires grottesca alla ricerca del Centro, della vera vita e soprattutto di Lucía, «la Maga», inconsapevole depositaria di ogni mistero e pienezza, l'unica che non dimentica che, in fondo, «per arrivare al Cielo servono solo un sassolino e la punta di una scarpa». A oltre cinquant'anni dalla prima pubblicazione Rayuela. Il gioco del mondo è accompagnato da un'appendice in cui Cortázar stesso racconta la storia del libro.

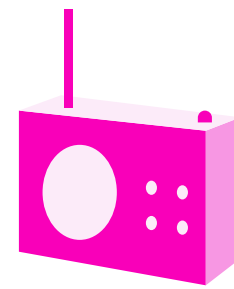
GIORNATA MONDIALE DEL **gioco**

Ricorrenza nata nel 1998 per iniziativa dell'ITLA (International Toy Library Association) per sottolineare il diritto fondamentale dei bambini al riposo, al tempo libero e alle attività ludiche, come sancito dall'Articolo 31 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il gioco non è un semplice passatempo, ma uno strumento per lo sviluppo fisico, cognitivo, emotivo e sociale di bambine e bambini. Attraverso il gioco si stimolano abilità fondamentali quali la cooperazione, l'inclusione, la gestione delle emozioni, la creatività e l'autostima. La giornata invita anche genitori ed educatori a riscoprire l'importanza del tempo libero e a condividere momenti ludici concreti e manuali con i più piccoli.

28

QUOTIDIANO INTERATTIVO

LINEAMEZZOGIORNO.IT



musica

**“I bambini fanno
'ooh...”**
POVIA

Il brano, in gara al Festival di Sanremo 2005, celebra la capacità dei bambini di meravigliarsi, contrapponendola alla rigidità degli adulti. Il testo evidenzia la purezza infantile e la necessità di riscoprire lo stupore. L'autore dichiara di "vergognarsi un po'" perché i grandi dimenticano come ci si emoziona. Smettono di stupirsi, rispondendo alla vita con cinismo. I bambini riescono a meravigliarsi anche per cose semplici come la pioggia. Non hanno "peli sulla pancia né sulla lingua" e, anche se litigano per un robot o una bambola, fanno subito pace.



il film

Toy story
Il mondo dei giocattoli
John Lasseter

Primo lungometraggio interamente animato al computer della storia del cinema e il film d'esordio dei Pixar Animation Studios. racconta la vita segreta dei giocattoli del piccolo Andy, guidati dal cowboy di pezza Woody, il preferito del bambino. Tutto cambia quando Andy riceve per il compleanno Buzz Lightyear, un modernissimo astronauta super accessorizzato che, ignaro di essere un giocattolo, crede di essere un vero Ranger Spaziale. Geloso della popolarità del nuovo arrivato, Woody tenta di nascondere, ma finisce per farlo cadere accidentalmente dalla finestra. Accusato dagli altri giocattoli di aver eliminato il rivale, Woody si ritrova costretto a seguire Buzz fuori casa per riportarlo indietro. Durante il tragitto, i due vengono catturati da Sid, il sadico vicino di casa che si diverte a torturare e distruggere i giocattoli. Per salvarsi e tornare da Andy prima che la sua famiglia traslochi, Woody e Buzz dovranno superare le loro rivalità, unire le forze e fare squadra in un'avventurosa fuga psicologica e d'azione.

CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

